TRIESTE, Domenica 19 Luglio 1942
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7029
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 7, Comunicati L. 5, Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'avanzata in Russia ha superato i 400 km.

Il basso Don raggiunto su largo fronte

SUL FRONTE EGIZIANO

Forte attacco respinto

nel settore delle Divisioni "Trento„ e "Trieste„

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 18 luglio 1942-XX: Bollettino 781:

Sul fronte egiziano, un forte attacco di fanterie e di mezzi corazzati, sferrato dal nemico nel settore delle Divisioni «Trento» e «Trieste», è stato nettamente respinto. L'avversario ha lasciato nelle nostre mani parecchie centinaia di prigionieri, in massima parte australiani.

Anche ieri l'aviazione dell'Asse ha dato valido appoggio alle operazioni in corso; vivaci duelli hanno avuto per risultato lo abbattimento di 2 velivoli britannici da parte della nostra caccia, di 9 ad opera di quella germanica; 2 altri apparecchi sono stati distrutti dalle artiglierie contraeree di nostre grandi unità terrestri.

IL COMUNICATO TEDESCO

Idro inglese abbattuto

da un sottomarino nel Mediterraneo

Berlino, 18

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto, dice:

In Egitto, il nemico ha perduto nel corso di un attacco senza risultati contro le posizioni tedesco-italiane, parecchie centinaia di prigionieri. Apparecchi da caccia ed artiglieria contraerea hanno abbattuto 13 apparecchi britannici. Nel Mediterraneo, un sottomarino germanico ha abbattuto un idrovolante britannico.

Sotto il titolo «La battaglia di Pantelleria», il corrispondente da Roma della *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva la grande importanza che essa ha avuto nel quadro degli avvenimenti bellici svoltisi in questi ultimi tempi, sia in Africa settentrionale che in Russia. Lo scontro navale nelle acque di Pantelleria, ove la flotta italiana — sottolinea il corrispondente tedesco — ha vinto una battaglia di vasta e decisiva portata, è stato troppo presto trasferito nel secondi piani del teatro bellico generale. Ciò è tanto più ingiusto in quanto esso — e solo esso — ha creato le premesse indispensabili per i grandi successi conseguiti dalle forze dell'Asse in Africa settentrionale. Il giornalista germanico passa quindi ad illustrare le fasi della grande battaglia navale servendosi di elementi raccolti dalla stampa italiana e di precisi dati fornitigli dalle autorità competenti e traccia un quadro della situazione strategica del Mediterraneo dopo la neutralizzazione di Malta. Per i non competenti è difficile indicare il valore di una determinata azione sul mare, avverte il giornalista, ma tutti possono però affermare la portata e gli sviluppi successivi, poichè è chiaro che non si trattava di conquistare soltanto un pezzo di deserto, bensì di creare le premesse per un'azione decisiva su un settore vitale per il nemico. E' infatti chiaro che, in questa guerra il nemico principale fu ed è sempre la Granbretagna la quale deve essere e sarà battuta dalla nostra vittoria. Per questo, il successo della battaglia di Pantelleria — conclude il giornalista — ha una portata storica sia agli effetti militari, propriamente detti, come agli effetti morali. Essa è un avvenimento di capitale importanza strategica nel senso più ampio della parola.

La Luftwaffe su Londra

Danni considerevoli - Il traffico interrotto per un'ora

Roma, 18

L'Agenzia ufficiosa britannica annuncia che ieri nel pomeriggio Londra ha vissuto il suo primo allarme aereo di giorno dopo il 16 maggio.

Formazioni dell'Arma aerea tedesca sono apparse, nonostante l'intenso fuoco antiaereo, sulla Capitale britannica, gettando bombe in vari punti dei quartieri della grande Londra, ove si sono avuti danni considerevoli. La popolazione si è riversata nei rifugi ed il traffico è stato interrotto per oltre un'ora.

Si ha poi da Londra che nelle prime ore di stamane apparecchi germanici hanno lanciato numerose bombe su una città della costa meridionale britannica. Secondo le prime notizie, vi sarebbero stati 12 morti.

Un monito di Lyttleton

Roma, 18

Il ministro inglese della produzione Sir Oliver Lyttleton parlando della situazione attuale cui devono far fronte gli alleati, ha pronunciato questo monito: «In nessun momento dopo la battaglia di Inghilterra, ci siamo trovati di fronte a maggiore pericolo. I prossimi 80 giorni sono tra i più gravi che mai abbiamo dovuto affrontare».

LA MANOVRA DI VON BOCK

COLONNE CELERI OLTRE COSTANTINOVSK

Le due branchie della tenaglia si chiudono sui resti delle Armate di Timocenko

Berlino, 18

Il semicerchio formato dalle truppe tedesche e alleate intorno alle forze sovietiche in fuga tra il Donez e il Don si è considerevolmente ristretto nelle ultime 24 ore. Ieri verso l'imbrunire le unità celeri dell'ala orientale, dopo una serie di brevi combattimenti sostenuti contro retroguardie nemiche, al cui annientamento provvedevano senza eccessivo sforzo i carri armati leggeri, raggiungevano Costantinovsk, nel basso corso del Don, proseguendo quindi la marcia parallelamente al fiume.

Lungo la riva del Don

I piccoli paesi rivieraschi, abitati dai discendenti delle tribù tartare emigrate nei secoli scorsi, venivano superati uno dietro l'altro dalle colonne vittoriose. La notte interrompeva l'avanzata, che durava già da moltissime ore e si era svolta con un ritmo vertiginoso, tale da fiaccare la resistenza degli uomini più robusti. Ma appena rischiaratosi l'orizzonte, appena riemerse dalle tenebre diradantisi la visione della steppa, delimitata sulla destra dal nastro grigio del Don, i motori si rimettevano in moto e il galoppo elettrizzante di migliaia e migliaia di mezzi blindati e corazzati riprendeva in pieno.

Altri centri di maggiore o minore grandezza, quasi tutti devastati e sconvolti dal passaggio delle orde bolsceviche che scappavano a rotta di collo, rimanevano alle spalle dei nostri reparti. A mezzogiorno Costantinovsk era lontana alcune centinaia di chilometri e le prime punte si avvicinavano sempre più alla strozzatura del fiume che segna l'estremo limite orientale della regione del Don.

Terreno piatto e deserto

Sull'ala occidentale del semicerchio intanto la continuazione dell'attacco frontale faceva guadagnare nuovo terreno alle Divisioni che scendevano lungo la direttrice di marcia sud-est ieri segnalata. Non appare improbabile che fra breve le due branche della tenaglia si chiudano rinserrando in un abbraccio mortale l'orda incomposta dei bolscevichi sradicati dalle fortificazioni del Donez e inseguiti senza tregua su un terreno piatto e quasi deserto, dove sarebbe difficile trovare un qualsiasi appiglio per la difesa. Uno degli scopi contingenti della manovra in via di svolgimento è per l'appunto quello di prendere nella rete i resti degli Eserciti di Timocenko. La Luftwaffe coopera mirabilmene con le truppe di terra alla riuscita dell'operazione, cercando di togliere ai fuggenti, attraverso un incessante bombardamento delle poche vie di comunicazione con Stalingrado, ogni possibilità di scampo.

La celerissima avanzata dell'ala orientale dello schieramento alleato serve fra l'altro a rendere assolutamente precaria la situazione di Rostov, la cosiddetta porta del Caucaso, la quale, minacciata ad ovest dalle forze tedesche rimaste per tutta la durata dell'inverno a Taganrog, passate all'offensiva da qualche giorno, potrebbe essere aggirata da reparti che, venendo da Costantinovsk, scendessero fino alla foce del Don. Ma forse l'Alto Comando germanico non riterrà necessario l'aggiramento. Rostov è fatta segno in questo momento anche ad una fortissima pressione dal nord.

Ricchezze conquistate

Caduta Voroscilovgrad, che in certo qual senso costituiva un bastione difensivo di prim'ordine per la città presa lo scorso anno dai Tedeschi e più tardi evacuata, la posizione diventa insostenibile per i Sovietici. Secondo i calcoli approssimativi fatti a Berlino, senza tener conto dei risultati raggiunti nella fase più recente delle operazioni, la grande offensiva d'estate, nel settore meridionale del fronte, ha portato già alla conquista di circa 90.000 chilometri quadrati di territorio, ossia ad una zona pari ad un quarto dell'estensione totale dell'Italia e tre volte superiore a quella di un Paese come il Belgio. Tanto misura la fascia di suolo russo delimitata da Kursk, Karkov e Voroscilovgrad a occidente e da Voronesc, Boguciar e Millerovo a oriente.

Ma il numero di chilometri quadrati tolti al nemico non impressiona quano la ricchezza dei distretti occupati e l'enorme importanza che essi avevano per l'Unione sovietica dal punto di vista economico e strategico. La precipitosa ritirata dei Russi significa in definitiva la perdita per l'Urss di un vasto granaio, di preziosi giacimenti di minerali vari, di incalcolabili risorse industriali. E' il caso di parlare della più seria mutilazione finora inflitta alla mostruosa piovra bolscevica che, per quanto dura a morire, fatalmente finirà col soccompere sotto i colpi dell'Asse.

Il petrolio del Caucaso

Il successo dell'offensiva alleata che i tecnici militari considerano un autentico capolavoro di genialità strategica e un miracolo di sincronia tra concezione e realizzazione va esaminato principalmente sotto il crisma delle privazioni imposte al nemico di alimenti indispensabili al funzionamento della sua macchina da guerra. Il bacino del Donez, ormai quasi del tutto in possesso delle truppe della nuova Europa, sta alla Russia come la Ruhr sta alla Germania. Miniere, fabbriche, fonderie, materie prime per l'industria bellica si trovano in abbondanza in questo territorio sfuggito al controllo di Mosca e il non poterne più disporre porta alle estreme conseguenze la crisi della produzione sovietica.

Il taglio delle comunicazioni fra nord e sud inoltre compromette forzatamente anche i rifornimenti di petrolio del Caucaso. Il trasporto del prezioso liquido dai pozzi della regione caucasica a Mosca attraverso il Caspio può ancora avvenire certamente ma in misura molto ridotta e non è da escludere che gli sviluppi della battaglia, che fra poco si potrà chiamare battaglia del Volga, portino alla totale interruzione. Anche ammesso che a Mosca e al di là degli Urali esistono delle scorte notevoli di petrolio, esse non dureranno eternamente e ad un certo momento il problema di rifornire l'industria bellica, di assicurarle il sangue nero necessario a tenerla in vita, si farà sentire con tutto il suo peso.

La notizia della caduta di Voroscilovgrad solo ieri data a Berlino suscitava stasera a Londra e a Washington un'ondata di sgomento appunto perchè mette in evidenza meglio di qualsiasi altra informazione la gravità dei danni inflitti all'organismo economico e industriale russo e quindi l'enorme diminuzione delle possibilità future del bolscevismo in campo militare. Si temono notizie anche peggiori per la coalizione plutocratica.

Nel fare un primo affrettato bilancio dei successi dell'offensiva, non bisogna dimenticare ch'essa continua. Se al di qua del Don sta per finire la tragedia delle Armate di Timocenko prese tra le pinze di un gigantesco schiaccianoci, al di là l'avanzata prosegue verso l'est e nel settore centrale del fronte maturano eventi che passeranno alla storia.

Cesare Rivelli

"Situazione molto confusa„

scrive la «Stella Rossa»

Roma, 18

L'Agenzia ufficosa britannica ammette che le forze germaniche ed alleate si sono ulteriormente spinte verso Rostov ed il Caucaso, e cita un commento del giornale *Stella Rossa*, organo delle FF. AA. sovietiche, nel quale è detto che «la situazione è molto confusa in parecchi settori del fronte».

Dalle relazioni dei corrispondenti londinesi ai giornali di Stoccolma, si rileva che nelle sfere influenti britanniche, la situazione in Russia è giudicata assai peggiorata rispetto a quella dell'ultima settimana. Da una parte, gli osservatori parlano di una resistenza sovietica intorno a Voronesc, dall'altra, però, le successive conquiste tedesche di territori sovietici e la incombente minaccia contro Stalingrado e Rostov appare alla maggioranza britannica come cattivo segno premonitore di una disfatta che potrebbe essere irreparabile.

Questa minaccia contro Stalingrado ha fatto risorgere l'eterna discussione intorno al problema di un secondo fronte. Il collaboratore diplomatico del *Times* è angustiato nel constatare che le migliori regioni produttive della Russia cadono in mano dell'Asse e che la Unione sovietica deve continuare a sacrificare preziose zone del suo territorio che comprendono centri industriali di primo ordine e di grande importanza per la sua esistenza. La regione del Volga, nella quale i Tedeschi ed i loro alleati stanno mettendo piede, è la più ricca di tutta la Russia, fornita di tutto un sistema di linee indispensabili per i rifornimenti alle Armate russe e fornita, altresì, di miniere e di stabilimenti di produzione che costituiscono la maggiore potenza economica del Paese.

I sommergibili nipponici in azione

25 navi affondate in giugno

nell'Oceano Indiano e nelle acque africane

Dall'inizio della guerra, i Giapponesi hanno distrutto naviglio per 1.935.000 tonnellate

Tokio, 18

Si annuncia ufficialmente che sommergibili nipponici hanno affondato dal 1.o giugno al 1. luglio nelle acque dell'Oceano Indiano occidentale e dinanzi alle coste dell'Africa sud orientale 25 navi per complessive 200.000 tonnellate.

Dal principio della guerra al 10 corrente il totale degli affondamenti causati dalle forze aeree nipponiche è stato di 192 piroscafi per 829.000 tonnellate. I sommergibili hanno affondato 90 piroscafi per 724.000 tonnellate. Le unità di superfice hanno colato a picco 73 navi per un totale di 382.000 tonnellate. Complessivamente le Forze armate nipponiche hanno colato a picco 366 piroscafi nemici per un totale di 1.935.000 tonnellate.

Le 829.000 tonnellate di naviglio che i sottomarini del Giappone hanno affondato dall'inizio della guerra rappresentano un immenso contributo alla distruzione del traffico mercantile nemico. Le 200.000 tonnellate, poi, affondate durante un mese lungo le coste del Sud Africa e nelle acque dell'Oceano Indiano rappresentano quasi la distruzione totale del traffico nemico lungo la superstite strada costiera che dal Capo di Buona Speranza, per Mombasa e Aden, giunge a Karachi e a Suez. Gli affondamenti in tale settore dimostrano che gli «alleati», pur dopo aver occupato Madagascar, non sono riusciti a limitare la silenziosa azione giapponese che taglia i loro rifornimenti a zone nelle quali sono ancora disperatamente aggrappati.

Durante il mese di giugno il Corpo di spedizione giapponese nella Cina del Nord ha catturato 14.533 prigionieri e una grande quantità di materiale bellico. Le truppe di Ciung King hanno abbandonato sul terreno più di 31 mila cadaveri.

Un bilancio imponente

Roma, 18

Le cifre del Comunicato nipponico non hanno bisogno di commento, tanto sono chiaramente indicatrici dell'enorme portata che ha il contributo dell'azione navale giapponese alla grande battaglia che combattono a pieno ritmo negli Oceani le flotte subacquee dell'Asse. Le 200.000 tonnellate affondate in un mese e mezzo dai sommergibili nipponici in una zona oceanica particolarmente delicata per i rifornimenti del nemico — la rotta del Capo unica rimasta all'Inghilterra, decisamente ha perduto quella sicurezza che aveva ancora fino a poco tempo fa — si aggiungono all'imponente tonnellaggio colato a picco dalle forze tedesche e italiane, fornendo al comune avversario la prova palmare che la collaborazione delle Potenze del Tripartito è viva e operante. E lo è sul fronte di battaglia che non presenta barriere, il fronte dei mari, ove la potenza anglosassone sta per essere sommersa sotto colpi poderosi e mortali. Chè sono proprio colpi mortali, e che a Londra e a Washington riesce sempre più difficile di incassare, quelli vibrati anche dalle valorose forze navali e aeree giapponesi, le quali dall'inizio della guerra al 10 luglio hanno affondato circa 2 milioni di tonnellate. Non è chi non veda come questo bilancio di otto mesi di guerra si risolva in un altro irreparabile disastro per gli Anglo-americani.

L'allarme di Washington

Continuano le ricerche

dei fantomatici paracadutisti

Buenos Aires, 18

Si apprende da Washington che affannose ricerche dei paracadutisti, che si afferma siano scesi nei pressi della residenza presidenziale nel pomeriggio di giovedì, continuano con tutti i mezzi, ma con risultati infruttuosi. Il Comando militare ha pubblicato un comunicato, affermando che l'Esercito compie minuziose ricerche, mettendo in guardia il pubblico dalle false notizie «che hanno provocato allarmi in varie località».

Treni colonne aeroporti

bombardati a nord-ovest di Mosca

Puntate del nemico respinte sul fronte di Leningrado
Numerose navi colpite in pieno nel Golfo di Kronstadt

Berlino, 18

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Formazioni corazzate e Divisioni motorizzate di fanteria si sono spinte ad est del Donez ulteriormente verso sud est ed hanno raggiunto su largo fronte il corso inferiore del Don ad est di Rostov.

Divisioni di fanteria hanno annientato gruppi di forze nemiche accerchiate ed hanno guadagnato terreno in un attacco frontale verso Est. Poderose forze aeree hanno condotto soprattutto nella regione del basso Don attacchi distruttivi contro movimenti di ritirata dei Sovietici.

A sud del Don sono state martellate con particolare successo linee ferroviarie e stazioni occupate da treni trasporto in compatta successione.

Come comunicato con Bollettino straordinario, il 17 luglio, dopo duri combattimenti durati intere giornate, è stata conquistata d'assalto, dalla fanteria germanica, la più grande e più importante città della regione industriale del Donez, Voroscilovgrad. Grandi parti della città sono in fiamme.

Rinnovati attacchi nemici contro la testa di ponte di Voronesc sono stati stroncati. Nel settore centrale del fronte le operazioni di rastrellamento nelle retrovie sono state proseguite. A sud del lago Ilmen, il nemico ha inutilmente attaccato con forze poderose. Una penetrazione locale è stata eliminata in contrattacco.

Nella zona della Manica di Torquai, apparecchi da combattimento leggeri hanno affondato nella giornata di ieri un battello di sorveglianza britannico ed hanno gravemente danneggiato una nave mercantile.

Villaggi conquistati nella zona di Orel

Si apprende da fonte militare che le forze tedesche ed alleate dall'inizio delle operazioni, dopo aver superato la linea ferroviaria per Stalingrad e la città di Voroscilovgrad, hanno avanzato per 400 km. I successi delle truppe tedesche privano i bolscevichi di una delle zone agricole più fertili e di uno dei centri più importanti per la loro industria. Nel settore centrale le truppe tedesche hanno conseguito dei successi locali.

Numerosi villaggi nemici sono stati conquistati nella zona di Orel. Concentramenti di truppe nemiche sono stati dispersi. Il numero dei prigionieri ed il bottino aumenta particolarmente nella zona di Rochev ove i Tedeschi hanno rastrellato il terreno da bande disperse.

Apparecchi da combattimento hanno attaccato, nonostante il tempo sfavorevole treni carichi di materiale bellico e colonne a sud-ovest di Mosca. Tronchi di strade ferrate furono interrotti in parecchi punti; altri treni furono incendiati a mezzo delle armi di bordo. Apparecchi tedeschi da combattimento hanno attaccato aeroporti situati a sud di Mosca e con bombe di grosso calibro hanno cagionato gravi distruzioni nelle aviorimesse e sulle piste di lancio. Nel settore nord del fronte apparecchi da combattimento hanno attaccato, in un volo di ricognizione armata a sud del lago Ilmen, parecchie colonne motorizzate nemiche. Numerosi mezzi sono stati incendiati dalle bombe degli aerei tedeschi. Ad est della testa di ponte del Volkov movimenti di truppe nemiche sono stati disturbati con successo dal fuoco delle artiglierie e colonne bolsceviche sono state disperse dagli attacchi degli apparecchi tedeschi.

Sul fronte d'investimento di Leningrado l'attività del nemico si è momentaneamente rianimata. Puntate di reparti nemici sostenuti dal fuoco di artiglieria sono state respinte. Nella lotta contro la navigazione nemica nel Golfo di Kronstadt l'artiglieria pesante tedesca ha colpito in pieno numerose unità navali nemiche.

Gli attacchi sull'Inghilterra

Si apprende da fonte militare che apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato, stamane molto di buon'ora, obiettivi militari in una città sulla costa meridionale dell'Inghilterra con buoni risultati. Si stanno esaminando le negative delle fotografie prese durante l'azione compiuta dagli aeroplani contro le officine di costruzione di apparecchi a Leamington e si è potuto rilevare che tre cantieri-officina sono stati completamente distrutti. Le officine di Leamington hanno una notevolissima importanza per l'armamento inglese; dalle rovine si sprigionano ancora dense colonne di fumo.

Come apprende da fonte militare l'Agenzia ufficiosa germanica, nel corso di una ricognizione armata al di sopra delle acque britanniche, apparecchi leggeri da combattimento tedeschi hanno attaccato nella giornata di ieri navi mercantili inglesi al largo di Torkay, danneggiandone una di 3500 tonnellate. Nella stessa azione un guardacoste veniva colpito da una bomba di grosso calibro e affondava in breve tempo. Gli apparecchi germanici approntati quasi esclusivamente per un volo di ricognizione sulle coste inglesi hanno fatto tutti ritorno dall'azione con risultati apprezzabili.

Nostri guastatori in azioni offensive nel bacino del Donez

La predica del colonnello

Buona sera, colonnello Stevens! La vostra predichetta ultima ci ha fatto molta impressione sia per la sostanza che per il tono. La troppo lunga permanenza fuori d'Italia sta intaccando la vostra buona pronunzia. Un anno fa voi eravate sicuro che già prima dell'estate la vittoria britannica vi avrebbe riportato a Firenze. Vi sarebbe sembrato un altissimo onore poter fare da guida e interprete ai generali e agli ammiragli vincitori in Africa e nel Mediterraneo.

I generali e gli ammiragli hanno, scusate il termine, rinculato. E se questo è un modo inglese di fare la guerra non è un modo sicuro per vincerla. Per cui, nell'attesa che minaccia di prolungarsi all'infinito, la vostra toscanità s'incrina. C'è un po' di catarro nelle vostre corde vocali. I venti di Pantelleria e di Tobruk non vi hanno fatto bene.

In quanto alla sostanza della vostra predichetta, ohibò!, che in tutta la guerra di mare sostenuta dalla Nazione di Nelson, dalla dominatrice degli Oceani, non abbiate trovato che una povera petroliera tedesca affondata nella Manica, quanto dire nei sobborghi acquatici di Londra, dev'essere davvero sconfortante. Ma che diavolo vi è saltato in testa di dissertare sul tema degli affondamenti? Con tutta la pratica che ostentate di cose nostre non conoscete dunque il famoso proverbio italiano che sconsiglia di parlare di corda in casa dell'impiccato?

Perchè, caro colonnello Stevens, voi siete certamente informato che in fatto di affondamenti l'impiccato è l'Inghilterra, per cui è almeno di cattivo gusto volersi consolare con una petroliera, quando la parte migliore della flotta mercantile delle Potenze anglosassoni è già andata in fondo al mare e ancora non si vede a quale santo Churchill e Roosevelt potranno votarsi per impedire ai sottomarini dell'Asse di continuare la loro azione sterminatrice in tutti gli Oceani, e non soltanto alla foce del Tamigi, sotto la protezione delle batterie costiere.

Buona sera, colonnello Stevens!

Da Tobruk a El Alamein

Come Auchinlek tamponò la falla

(Dal nostro inviato)

Deserto occidentale egiziano, 16 luglio (ritardato)

Dai forti di Tobruk al caposaldo di El Alamein vi sono circa 600 chilometri. Ad El Alamein [illegible]

Dannata polvere

Non mi pareva vero, facendo il conto dei 600 km., che la battaglia fosse già arrivata fin lì, al caposaldo di El Alamein [illegible]

L'errore di Ritchie

[illegible]

L'ostacolo della depressione

[illegible]

Questa è la situazione. Per ora; oltre a quello che già è stato detto, resta da fare una considerazione sui circa 600 km. che vanno dai fortini di Tobruk al caposaldo di El Alamein. Seicento chilometri nel deserto, tra gli ultimi di giugno e i primi di luglio! Nessuno ci avrebbe creduto due mesi fa.

La guerra ha dunque smascherato tutto il convenzionale dell'Africa [illegible]

La guerra è andata avanti senza curarsi del sole, della polvere, né di quelli che sull'Africa la sanno lunga. Ci si può aspettare dell'altro. Ma anche per questo è difficile fare delle previsioni.

Bruno D'Agostini

L'arrivo a Roma di un delegato della Croce Rossa di Ginevra

Roma, 18

E' giunto a Roma il signor Ro. Brunel, delegato del Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra. Durante la sua permanenza nella Capitale, il signor Brunel avrà incontri col presidente della C.R.I. e con funzionari del Ministero degli Affari Esteri, preposti a quei servizi. Successivamente il signor Brunel si recherà ad Atene per incombenze del suo ufficio.

L'eroismo della "Tagliamento,, esaltato in un ordine del giorno del Luogotenente generale Borghi

Il comandante la VI Zona CC. NN. Luogotenente generale Borghi ha diretto ai Legionari delle provincie di Reggio Emilia, Trieste, Pola, Fiume, Gorizia ed Udine un vibrante ordine del giorno per esaltare le glorie della 63.a Legione CC. NN. di Udine, che, incorporata nel C.S.I.R., raggiunse vette di eroismo leggendario e dalla Maestà del Re Imperatore ebbe l'altissimo riconoscimento nella concessione della medaglia d'argento al V. M. al labaro.

Il valore ed il sacrificio delle Camicie nere della Legione «Tagliamento» scrissero pagine di palpitante eloquenza nelle giornate di Natale, allorquando più terribile e cruenta infuriò la titanica lotta, «ragguagliando — come dice la superba motivazione — l'elevatezza dell'olocausto». Comandava la Legione il Console Nicolò Nicchiarelli, che fu, dal 1930 al 1934, comandante amato e stimato della 58.a Legione «San Giusto» e sul cui petto brillano oggi i segni del valore conquistati sul campo in eroiche gesta, guidate e vissute alla testa dei suoi fidi legionari in terra d'Africa e di Russia.

Ecco il fiero ordine del giorno del Luogotenente generale Borghi, che tanto nobilmente esalta l'eroismo della «Tagliamento»:

«La Maestà del Re Imperatore si è degnata di concedere al labaro della 63.a Legione la medaglia d'argento al V. M. con una motivazione che definisce con una parola: «superba». La radio ne ha data notizia a tutti gli Italiani. La VI Zona che ha l'onore di annoverare la 63.a Legione ne va fiera ed orgogliosa e cita all'ordine del giorno i forti figli dell'italianissimo Friuli che assieme ai fieri camerati reggiani della «Cispadana», lottando leoninamente col nemicissimo *nelle gelide steppe della martoriata Russia, tetragoni al ferro e al fuoco del bolscevico inferocito, così come al tormento del gelo altrettanto feroce, hanno dimostrato la tempra dei Legionari del Duce.*

«Onore ai gloriosi Caduti che hanno arrossato del loro sangue generoso il gelido terreno delle battaglie e che gettando la loro audacia oltre l'ostacolo, hanno indicato ai camerati la via dell'onore, della vittoria e della gloria. Onore ai viventi superstiti che, raccogliendo la consegna dei Caduti, hanno col loro valore piegato alla loro volontà il tenace nemico. A tutti la nostra riconoscenza e un posto d'amore imperituro nei nostri cuori.

«La trascrizione della superba motivazione, sì che essa sia nota a tutti, sia il migliore omaggio che noi possiamo rendere a quei prodi nostri camerati:

«Esponente di silenziosa abnegazione e di consapevole spirito di sacrificio, nella gelosa tutela di un alto dovere ideale, il suo labaro ha visto ovunque, dal Nitro alla zona del Donez, il nemico piegare dinanzi alla risolutezza delle sue file robuste di fede ed agguerrite di capacità guerriera.

«Ovunque chiamata, a lato dei fanti e a fianco delle unità celeri, ha fieramente contribuito al successo delle nostre armi con inesausto ardore di sentimento e generoso tributo di sangue che, in una ora culminante, contro l'urto di orde fanatiche e di ferina barbarie, ha ragguagliato l'elevatezza dell'olocausto.

«Ridotta nel numero, ma integra negli animi, ha tutelato inviolabilmente un'importante posizione tattica avanzata, resa più ardua dagli eccezionali rigori dell'inverno e dall'aggressività che l'avversario vi dimostrava. *Fronte russo (Nitro, Gorlowka, Krestowka, Nowo Orlowka, Maro Orlowka, Michailowka, Woroscilowka), agosto 1941-maggio 1942».*

Il Luogotenente generale comandante: Mario Borghi».

L'annuale della Rivoluzione celebrato a Madrid

Franco precisa i compiti della Spagna

"L'unico grande problema dell'Europa è il comunismo,, - La costituzione delle Cortes

Madrid, 18

Nella sede della direzione nazionale della Falange, alla presenza dei membri del Governo, della Giunta politica, di alti funzionari dello Stato e delle gerarchie del Partito, si è riunito il Consiglio nazionale della Falange, presieduto dal Caudillo.

La ricostruzione economica

Al suo arrivo, il Generalissimo è stato accolto con gli onori militari dalle formazioni falangiste e [illegible]

Il grande nemico dell'Europa

«Nel mondo, egli prosegue, alcuni [illegible]

[illegible] Capo del Governo spagnolo, i Regimi totalitari hanno dimostrato pienamente la loro superiorità e la lotta disperata di uno dei gruppi belligeranti per imporre all'altro un regime liberale è la prova del trionfo totalitario. L'ultimo pericolo per l'Europa è il comunismo ed il sistema per vincerlo è uno solo. La Spagna lo segue da sei anni, adattandovi la sua politica. Proseguendo fermamente su questa linea e superate le prime tappe, consideriamo giunto il momento in cui il regime giuridico e l'ordinamento amministrativo debbano inquadrarsi in un sistema istituzionale del quale gli elementi costitutivi della comunità nazionale contribuiscono a dar nuovo vigore alla Rivoluzione. «L'organo creato a questo fine, ha concluso il Caudillo, costituirà uno strumento efficace per la collaborazione e l'ordinamento sistematico del potere. Fondendo i principii dottrinali della Falange con le gloriose tradizioni delle Corti di Spagna, assicureremo una nuova tappa al movimento».

Erano presenti alla manifestazione l'ambasciatore d'Italia, l'ambasciatore del Reich e altri membri del Corpo diplomatico.

La «Città dell'apprendista»

Il sesto annuale della Rivoluzione e Festa del lavoro, è stato celebrato in un'atmosfera di vibrante entusiasmo popolare con una grandiosa concentrazione di 60.000 lavoratori in Dehesa de la Villa, dove il Caudillo, alla presenza dei membri del Governo, della Giunta politica, delle alte cariche dello Stato, delle gerarchie dei Sindacati e della Falange e delle autorità civili e militari e religiose, ha inaugurato i lavori per la costruzione della Città dell'apprendista e della Scuola di formazione professionale «Ramiro Ledesma». L'arrivo del Caudillo, accompagnato dal presidente della Giunta politica, Serrano Suñer, dai capi della sua Casa civile e militare, è stato accolto da una travolgente dimostrazione da parte della massa dei lavoratori e della folla di cittadini accorsa ad assistere alla cerimonia. Il delegato nazionale dei Sindacati, Sanz Orrio, ha pronunciato un discorso esaltando le forze del lavoro, che costituiscono la base e garantiscono l'avvenire della nuova Spagna, dopo di che il Caudillo, tra applausi incessanti, ha consegnato premi consistenti in diplomi ed assegni di 1000 pesetas ai titolari di imprese modello ed ai lavoratori benemeriti.

Finita la distribuzione dei premi, il Caudillo ha pronunciato un discorso, che è stato salutato alla fine da nuove entusiastiche dimostrazioni. La folla ha intonato l'inno «Cara al sol» ed il Caudillo si è unito al canto. Passato in rivista lo schieramento delle forze sindacali e delle formazioni della vecchia guardia della Falange e dei reduci della Divisione azzurra che lo acclamavano invocandone il nome, il generale Franco ha lasciato Dehesa de la Villa, raggiungendo la sede della Segreteria della Falange, nella Calle de Alcalà, salutato lungo il percorso da incessanti dimostrazioni della cittadinanza assiepata lungo le strade.

Nella Segreteria della Falange, dove ha ricevuto gli onori militari da reparti della Milizia, il Caudillo ha proceduto alla consegna della medaglia della vecchia guardia ai falangisti della prima ora. La prima medaglia, dopo l'appello falangista, è stata consegnata simbolicamente a José Antonio de Rivera, depositandola su un cuscino di velluto nero collocato nel Sacrario. Quindi, il Caudillo ha appuntato altre medaglie al petto di vecchi falangisti, ai quali ha rivolto affettuose parole.

La legge che costituisce le Cortes, consta di 18 articoli, il primo dei quali le definisce l'organo superiore per la partecipazione del popolo all'attività dello Stato. Il loro compito principale è la preparazione e l'elaborazione delle leggi che dovranno essere sanzionate dal Capo dello Stato. Le Cortes avranno un presidente, due vicepresidenti, quattro segretari nominati con Decreto dal Capo dello Stato e si comporranno di procuratori di diritto ed elettivi. Sono procuratori di diritto i ministri, i consiglieri nazionali, i presidenti del Consiglio di Stato, del Tribunale supremo di giustizia e del Consiglio supremo di giustizia militare, i rappresentanti dei Sindacati nazionali, in numero non superiore alla terza parte dei procuratori, gli Alcaldi dei 50 capoluoghi di provincia, gli Alcaldi di Ceuta e di Melilla ed i rappresentanti di altri Comuni, i rettori delle Università, il presidente dell'Istituto di Spagna, quelli della Reale Accademia e Cancelleria, il presidente dell'Istituto degli ingegneri civili, due rappresentanti dei collegi dei medici, farmacisti, veterinari, architetti, 50 persone designate dal Capo dello Stato in considerazione della loro gerarchia ecclesiastica, amministrativa, sociale o di benemerenze patriottiche.

I procuratori presteranno giuramento nelle mani del presidente delle Cortes e godranno della immunità.

Le elezioni fissate per il mese di ottobre

I procuratori nominati in conseguenza delle cariche occupate, cesseranno di esserlo cessando dalle loro cariche, quelli designati dal Capo dello Stato potranno cessare per revoca da parte del medesimo e gli eletti dureranno in carica tre anni e potranno essere rieletti.

Le Cortes funzioneranno plenariamente e per commissioni nominate dal presidente d'accordo con il Governo. La legge costituzionale fissa le materie di competenza delle Cortes plenarie e delle commissioni, riservando al Governo, in caso di guerra, di regolare le materie stesse per Decreto Legge che sarà presentato alle Cortes per lo studio e la conversione in legge. Le commissioni legislative, oltre all'esame ed alla conversione in legge, dei progetti governativi, potranno presentare proposte di leggi al presidente che le trasmetterà al Governo per l'approvazione del Capo dello Stato. Disposizioni addizionali alla legge costitutiva stabiliscono che le Cortes redigeranno il proprio regolamento d'accordo con il Governo e fissano la convocazione per le elezioni dei membri elettivi nella prima quindicina di ottobre.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Oggi si chiudono i convegni per "professionisti,,

"Galeno,, vittorioso nel Premio Bari

Alla presenza di una folla di sportivi, che hanno seguito con passione e interesse le varie gare del programma, la XV giornata di corse al trotto ha avuto ieri nel pomeriggio a Montebello il suo regolare e animato svolgimento. Qualche spruzzata di pioggia, ogni qualtanto, non ha per niente disturbato, riuscendo anzi ad offrire una temperatura ideale.

La Scuderia Toscana ha occupato con Alice e Oso i primi due posti nella corsa d'apertura Premio Monte Bianco, mentre Ajace non ha trovato avversari nella prima divisione del Premio Brenta. Completa affermazione della Scuderia Vecchiet con Ubaldo e Rustica nella corsa dilettanti Premio Pordenone, dove il vincitore segnava un ottimo 1.26.8 sulla pista non certo veloce. Nel Premio Lago d'Iseo, il dilettante Umberto Vecchiet ripeteva il successo con Arrio, ottenendo un simpatico doppio. Vittoria di stretta misura di Galeno nel Premio Bari contro Bilbao e Chicco e sicura affermazione di Piave nella prima divisione del Premio Isola.

Leone Cancellieri ha fatto sfoggio della sua classe, dominando in arrivo la concorrenza della seconda divisione del Premio Isola. In un forte arrivo, Serto occupava il secondo posto seguito da Garibaldina che aveva condotto fino sulla retta d'arrivo. Vittoria di Impero Romano nella seconda divisione del Premio Brenta che chiudeva la giornata.

Risultati, tempi, quote

Premio Monte Bianco: 1) Alice (U. Steidler), tempo al chilometro 31.7; 2) Oso (R. Steidler), 32.6; 3) Eride (C. Spadoni), 33.4; 4) Gladerna (G. B. Matteucci), 30.9; Dajko (M. Polacco), squalificato a. i.; Finnico (C. Velinski), squalificato r. p. Tot.: vincente lire 6.50; piazzati 13.50, 7.50; accoppiata 42.

Premio Brenta: I divisione: 1) Ajace (Giu. Paolini), tempo al chilometro 34; 2) Zlatina (E. Serafini), 35.4; 3) Godrano (G. B. Matteucci), 35.6; 4) Trovatello (U. Steidler), 36.5; 6) Jassana (dott. Jegher), 37.2; 6) Mojca (M. Polacco), 39; Acroma (R. Steidler), squalificato r. t. Tot.: vincente lire 12; piazzati 11, 38; accoppiata lire 270.50.

Premio Pordenone: 1) Ubaldo (U. Vecchiet), tempo al chilometro 26.3; 2) Rustica (C. Spadoni), 29.4; 3) Vimercate (V. Olivo), 28.8; 4) Arbella (M. Polacco), 31.1; 5) Omo (V. Spagni), 32.2; Scipione (C. Velinski), squalificato r. p. Tot.: vincente lire 21.50; piazzati 12, 10; accoppiata 170.50.

Premio Lago d'Iseo: 1) Arrio (U. Vecchiet), tempo al chilometro 28.3; 2) Xante (Giu. Paolini), 29.3; 3) Paternello (C. Velinski), 28.1; 4) Barbarossa (E. Serafini), 31.3; 5) Aur (G. B. Matteucci), 32.1; Spavaldino (C. Spadoni), ritirato. Tot.: vincente lire 10; piazzati 8.50, 12.50; accoppiata 94.

Premio Bari: 1) Galeno (B. Barducci), tempo al chilometro 29.4; 2) Bilbao (C. Spadoni), 31.6; 3) Chicco (Giu. Paolini), 32.4; 4) Carlo Primo (F. Buda), 31.9; 5) Scirè (G. B. Matteucci), 31.5; 6) Caruso (E. Serafini), 30.1; Sergio (C. Velinski), squal. r. t. Tot.: vincente lire 23; piazzati 13, 20.50; accoppiata 165.

Premio Isola: I divisione: 1) Piave (E. Serafini), tempo al chilometro 31.9; 2) Omero (G. B. Matteucci), 28.7; 3) Adagio Biagio (V. Olivo), 31.3; 4) Monsone (M. Susmel), 30.2; 5) Mirù (U. Vecchiet), 29.2; 6) Salvatore (R. Steidler), 30.5; 7) Artemio (A. Zanini), 31.9; 8) Branca (B. Barducci), 33.3; Alea (C. Spadoni), squal. r. p. Tot.: vincente lire 53; piazzati 19, 7.50, 13.50; accoppiata 314.

Premio Isola: II divisione: 1) Leone Cancellieri (E. Serafini), tempo al chilometro 26; 2) Serto (Giu. Paolini), 27.5; 3) Garibaldina (R. Steidler), 28.8; 4) Bellagio (G. B. Matteucci), 29; 5) Coraggio (D. Badini), 30.3. Tot.: vincente 7.50; piazzati 6.50, 11.50; accoppiata 51.

Premio Brenta: II divisione: 1) Impero Romano (V. Spagni), tempo al chilometro 30.8; 2) Azzurro (Giu. Paolini), 30.8; 3) Triestino (C. Spadoni) 32.2; 4) Learco di Mantova (M. Susmel), 30.4; 5) Sabatina (G. B. Matteucci), 31.1; Acquasparta (R. Steidler), ritirato; Angelo Musco (E. Serafini), squal. a. i. Tot. vincente lire 13; piazzati 28.50, 9.50; accoppiata 184; duplice (VI e VIII corsa) 1996.

I nostri favoriti

Oggi si corre a Montebello l'ultima giornata dei professionisti con inizio alle 17 precise. Programma interessante, nel quale non mancheranno le sorprese e che chiuderà in bellezza il primo ciclo di questa fortunata riunione, che continuerà poi per altre quattro giornate riservate esclusivamente ai dilettanti.

Ecco i nostri pronostici per oggi:

Premio Venezia: Leone Cancellieri, Serto, Ubaldo.

Premio Laguna: Modello, Barbarossa, Bellagio.

Premio Adda: Impero Romano, Artemio, Adagio Biagio.

Premio Monterosa: Branca, Jassana, Bailo.

Premio Parenzo: Angelo Musco, Arrio, Zerbino.

Italia - Germania di lotta oggi allo Stadio del Partito

Roma, 18

L'incontro dei lottatori italiani coi camerati germanici, che avverrà domani nel pomeriggio allo Stadio, metterà di fronte due rappresentative tra le migliori del continente. La squadra tedesca è giunta a Roma accompagnata dal camerata Keyssner, borgomastro di Gladbach in rappresentanza del capo dello sport tedesco. Era a riceverla il segretario della F. I. A. P. assieme ad altri dirigenti sportivi romani. I lottatori germanici, che sono apparsi in ottime condizioni fisiche, hanno dichiarato che, pur riconoscendo il valore degli avversari, ritengono che anche in questo nuovo e atteso incontro coglieranno la vittoria. Ecco la formazione delle squadre:

Germania: pesi gallo: Pulheim; pesi piuma: Mochel; pesi leggeri: Hering; pesi medio leggeri: Schafer; pesi medi: Laudien; pesi medio massimi: Ehret; pesi massimi: Hornfischer. Italia: pesi gallo: Lombardi; pesi piuma: Cocco; pesi leggeri: Magni; pesi medio leggeri: Gatti; pesi medi: Rigamonti; pesi medio massimi: Gallegati; pesi massimi: Silvestri.

Trentanove iscritti all'odierno campionato di marcia in pista

Nel pomeriggio, allo Stadio Littorio, con la partecipazione di tutti gli specialisti nazionali, si disputerà il campionato di marcia in pista. Trentanove concorrenti, in rappresentanza di 19 società, prenderanno il via nella emozionante competizione che promette di riuscire avvincente e ricca d'imprevisti. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 17 e la partenza verrà data alle 18. Subito dopo l'arrivo verrà fatta la premiazione dei vittoriosi.

1) Cressevich; 2) Narduzzi; 3) Giunta; 4) Barile; 5) Capolongo; 6) Minopoli; 7) Moroni; 8) Farioli; 9) Dordoni; 10) Toffoletto; 11) Scalamera; 12) Crasso; 13) Malerba; 14) Carminati; 15) Brancati; 16) Musolino; 17) Stillitano; 18; Gattuso; 19) D'Angelo; 20) Litrico; 21) Contuzzi; 22) Gasparinetti; 23) Barchetti; 24) Fiori; 25) Crola; 26) Malaspina; 27) Canevari; 28) Valtorta; 29) Musazzi; 30) Manente; 31) Orazietti; 32) Ussai; 33) Scarafia; 34) Guglielmi; 35) Puttilli; 36) Coda; 37) Motti; 38) Gamba; 39) Forlani.

Il confronto italo-ungherese di pallacanestro a Roma

Tre triestini nella formazione

Roma, 18

La Nazionali di pallacanestro d'Italia e di Ungheria, che domani saranno di fronte sul campo di piazza Apollodoro, hanno trascorso la vigilia nelle migliori condizioni. Infatti la squadra magiara, nella mattinata di oggi, si è portata sul campo del C.O.N.I., ove ha sostenuto un galoppo di allenamento. I presenti hanno riportato una eccellente impressione sul valore della compagine magiara, la quale nel pomeriggio ha pure sostenuto un allenamento definitivo.

Gli azzurri si sono allenati anch'essi nel pomeriggio e successivamente hanno fatto visita ai camerati ungheresi al loro albergo. Nella mattinata di domani, le due squadre si recheranno al Vittoriano, dove renderanno omaggio al Milite Ignoto. Ecco pertanto le probabili formazioni delle squadre: Italia: *Ragni (B. Mussolini), Vannini (Virtus Bologna S.), Stefanini (Reyer Venezia), Cannetta (Dop. Borletti), Benevenia (B. Mussolini), Marinelli (cap.) (Virtus Bologna S.), Fagarazzi (Borletti), Bocciai (Ginnastica Triestina), De Feo (Ginnastica Triestina), Radici (Ginnastica Triestina).* Ungheria: *Csanyi, Sztarkevits, Kardos, Velhey, Bajari, Stolpa, Kamaras, Kocsis, Sipocz, Kiralyhidy (ris.) e Nemeth (ris.).*

Campioni del pugno stasera al "Ciano,,

Grande attesa per la prova di Sergo

Se questa bizzarra estate non ci regala un'altra giornata stramba, stasera lo Stadio «Costanzo Ciano» assumerà un aspetto imponente per la plebiscitaria adesione degli sportivi triestini alla riunione pugilistica indetta dal nostro Dopolavoro Ferroviario.

Sergo e Comadina, accompagnati dall'ex campione Dobrez, sono giunti nel pomeriggio di ieri nella nostra città, seguiti in serata dal milanese Gallipoli che avrà al suo fianco il noto procuratore sportivo Raffa. Anche i dilettanti di Fiume, Gorizia e Udine si sono portati in anticipo a Trieste, onde non incorrere in sanzioni per eventuali ritardi all'appuntamento stabilito per le 10 di stamane, alla sede del Ferroviario, per il controllo del peso.

Il programma dilettantistico è quanto mai saporito ed i cinque incontri in programma, coi quali si inizierà la riunione, trascineranno all'entusiasmo gli spettatori, dato il ritmo travolgente col quale usano combattere i nostri «puri».

La riunione avrà inizio alle 19 con la serie delle sfide dilettantistiche; alle 20.30 saliranno sul quadrato Comadina e Biagini, alle 21.20 Sergo e Gallipoli. L'incontro Comadina-Biagini sarà sulla distanza di 6 riprese, quello principale sulle 8 riprese. I battenti dello Stadio Ciano (viale Regina Elena 51, fermata del tram n. 6) si apriranno alle ore 18, come pure gli sportelli per la vendita dei biglietti che in mattinata si possono acquistare presso i Bar Fenice, Dapretto e Nettuno e presso il Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3).

I campionati di zona maschili e femminili all'Ausonia

Oggi, nella piscina del Bagno Ausonia avranno luogo i campionati maschili e femminili di nuoto per le categorie allievi, juniores e seniores della V zona. Le gare saranno valevoli pure come selezione per i campionati italiani, che si terranno a Genova nei giorni 15 e 16 agosto per i maschi e a Modena nei giorni 29 e 30 agosto per le femmine. Prenderanno parte ai campionati atleti di vasta notorietà, quali la primatista italiana Radivo, le due campionesse del dorso Bertuzzi e Skerl, la Derenzini, la Stepancich, la Santoro, la Tolloy, la Prekop, la Ruzzier, e i campioni Bertetti, Vittori, Schipizza, Angeli, Cambissa e tanti altri meno conosciuti.

La Società Triestina di Nuoto invita tutti gli atleti attivi a trovarsi oggi alle ore 8.30 nell'atrio del Bagno a disposizione della Commissione tecnica.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 8.30 alla Stazione centrale: Andrian, Bacchetti, Davide, Ferrari, Laghi, Costanza II, Michelazzi, Persi, Poropat, Pierini, Presel, Radio, Sacchetti, Sacco, Todescan.

I campionati atletici per Avanguardisti

Delli Compagni di Trieste primo nel lancio del disco

Torino, 18

Si sono iniziati oggi nella nostra città i campionati nazionali di atletica leggera per Avanguardisti. Quasi cinque centurie di giovani hanno dato vita allo Stadio Mussolini a gare vivacissime e combattutissime in questa prima giornata. Nel lancio del disco si è classificato primo Ercolino Delli Compagni, di Trieste, con m. 39.44.

L'eliminatoria della "Scarioni,, questa mattina all'Ausonia

Come già annunciato, oggi, dalle ore 8, nella piscina del Bagno Ausonia, avrà luogo l'eliminatoria comunale della «Coppa Scarioni», organizzata dalla *Gazzetta dello Sport* e dalla F.I.N. sotto l'egida del Comando generale della «Gil». Alla gara possono iscriversi tutti gli organizzati della «Gil» che non abbiano superato il 16.o anno di età e che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare indette ed approvate dalla F.I.N. o una eliminatoria della «Coppa Scarioni».

G.U.F. Trieste - "Lavagna,, Genova per la Serie A femminile

Oggi, alle 18.30, avrà luogo nella palestra di via della Valle una partita di pallacanestro tra la squadra femminile del G. U. F. Trieste e quella del Dopolavoro di Lavagna di Genova. La partita è tra le ultime in corso per le finali del campionato italiano di Serie A. L'ingresso è libero.

L'estrazione dei premi minori per i Buoni del Tesoro 1950

Roma, 18

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate:

Serie XX. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.195.602 e 1.583.796.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 284.001 1.199.340 1.693.741 e 1.765.599.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati ai Buoni:

2.935	35.762	87.997	163.079
183.957	253.949	281.295	285.806
338.082	353.278	399.886	412.367
429.623	442.843	462.807	540.105
585.959	587.875	615.045	620.340
694.610	787.254	826.367	834.914
850.501	905.381	911.830	917.837
959.480	966.061	974 393	1.002.511
1.003.532	1.040.139	1.052.571	1.250.390
1.346.984	1.358.375	1.383.616	1.400.428
1.433.554	1.509.284	1.570.574	1.599.201
1.612.460	1.618.882	1.653.386	1.853.271
1.945.638	1.962.344.		

Serie XXI. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.335.767 e 1.850.507.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.277.895 1.825.713 1.925.711 e 1.966.929.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati ai Buoni

30.525	65.678	79.098	84.455
99.496	193.821	248.062	308.201
427.820	438.498	461.577	462.612
478.091	478.978	505.004	525.806
643.571	686.356	690.703	718.788
741.207	825.733	846.474	871.534
948.822	1.003.716	1.021.342	1.047.909
1.055.129	1.076.536	1.093.756	1.117.814
1.148.144	1.151.083	1.158.829	1.216.485
1.223.285	1.232.070	1.239.997	1.268.887
1.271.900	1.358.761	1.446.306	1.459.756
1.537.684	1.718.366	1.719.364	1.741.967
1.863.215	e 1.870.579.		

Ricordo di Pascoli

Era cresciuto anche lui all'ombra della grande quercia carducciana, ma come scolaro, come discepolo e tale volle sempre restare. Non fu mai del gruppo che battagliava intorno al Maestro insigne, non fu mai uno scudiero del Carducci, allo stesso modo che il Carducci era ed amava definirsi da sè lo scudiero dei classici. Da queste posizioni lo tenevano lontano la timidezza, che talvolta assumeva degli aspetti incredibili, l'innato riserbo, una inspiegabile incapacità a comunicare con gli uomini.

Era venuto a Bologna dalla Romagna nel 1873 ed aveva potuto frequentare i corsi universitari in virtù di una borsa di studio vinta per regolare concorso. Un giorno, in una pagina indimenticabile, egli avrebbe ricordato quella mattina in cui si incontrò per la prima volta coi grandi maestri del più antico Ateneo, specie con G. B. Gandino, alla scuola del quale doveva apprendere i segreti della lingua e della letteratura latina.

Il periodo universitario fu alquanto tempestoso. Come tutti i giovani dell'epoca — e della Romagna — fu assalito dalla febbre della giustizia, da un'invincibile intolleranza per tutte le iniquità sociali, per quelle riparabili come per le altre che non lo sono, e si gettò nel movimento degli internazionalisti, che riassumeva molte idee vecchie in formule che parevano nuove. Si distrasse dalle lettere, trascurò i corsi universitari, [illegible] dei suoi professori, che non sapevano darsi pace di un simile traviamento, perdette la borsa di studio, che era tutta la sua fortuna, l'unico fondamento dell'esistenza, e parve come smarrirsi dietro i sogni della giustizia e della poesia.

Per più di quattro anni non ritrovò nessuna regola di vita; fu uno sbandamento irrequieto, con parentesi di tristezza e di malinconia improvvise e così cupe, che una volta pensò perfino al suicidio. Fu una fortuna che in quei giorni si processassero gli internazionalisti capeggiati da Andrea Costa, perchè le ribellione alla condanna degli accusati [illegible] gridando: evviva i malfattori [illegible] alcuni mesi di carcere a San Giovanni in Monte. Ritiro salutare, che favorì la meditazione, una pia tristezza e serena considerazione delle cose.

Uscito dal carcere ritornò agli studi con rinnovata serietà e con fervore grandissimo, [illegible] nell'animo suo gli ideali di pace, di umanità, di giustizia e di patria, ai quali restò fedele per tutta la vita. Furono, quelli, gli anni di un lavoro intensissimo, che formarono l'umanista, che doveva perfezionarsi, dopo la laurea conseguita nel 1882, nei quindici anni che passò nei licei di Matera, di Massa e di Livorno. Fra le cure assidue e diligentissime dell'insegnamento preparò quei commenti ai classici latini, raccolti nei due volumi dell'Epos e della Lyra, che danno l'intera misura della sua dottrina e della sua capacità.

○

Prodigiosamente padrone della letteratura latina e greca, vincitore per vari anni consecutivi dei concorsi di Amsterdam, traduttore di una perizia [illegible] e forse ineguagliabile dei poeti greci, [illegible] di brani dell'*Iliade* e dell'*Odissea*, si sarebbe probabilmente appartato nell'[illegible] universitario se all'indomani della morte del Carducci l'Università di Bologna non lo avesse chiamato alla grande successione.

Giovanni Pascoli non esitò e accettò senza riserve. La cattedra era veramente degna di lui. [illegible] Ma va subito osservato che l'insegnamento del Pascoli era del tutto diverso da quello del Carducci [illegible]. Il Carducci non ebbe mai un successore che ricordasse anche lontanamente il suo metodo. [illegible] storico, filologico, critico, tecnico, grammaticale, frutto di una lunga e [illegible] preparazione. [illegible] romantiche. La letteratura era trattata come una [illegible], illuminata dal genio dell'artista che [illegible] prevalere sullo storico e sull'erudito. I suoi successori [illegible] tutt'altro metodo, se, pure, si può dire che ne ebbero uno. [illegible] Severino Ferrari, che lo sostituì negli anni [illegible] dell'infermità, [illegible]. Il Pascoli che conosceva la storia della letteratura italiana come pochi, [illegible] Dante. Gli parve giunta l'ora della sua fortuna come dantista. E si giovò della cattedra di Bologna per divulgare davanti a un uditorio di elezione quella sua interpretazione della *Divina Commedia*, che aveva ampiamente illustrato nei volumi *Minerva oscura*, *Sotto il velame*, *La mirabile visione*. Interpretazione incredibilmente paradossale, servita da un'erudizione che sbalordisce e davanti alla quale ci resta attoniti, ma che rovescia le opinioni correnti, da quelle del figlio del divino poeta, del Boccaccio, dell'Anonimo, di Jacopo della Lana, fino a quelle del Tommaseo, del D'Ancona, dello Scartazzini, del Carducci, del Del Lungo. Discorrendo, un giorno, degli studi danteschi del Pascoli, il Carducci ebbe ad esclamare: «Eh, quella è la rotella del cervello di Giovannino che non va». Il Pascoli ne ebbe notizia e ne restò inconsolabile.

Ebbene, pervenuto alla cattedra del Carducci, non si occupò altro che di Dante e per un anno intero illustrò la sua concezione generale del Poema sacro: una vastissima introduzione eruditissima, al termine della quale era terminato anche l'anno scolastico. [illegible] il primo [illegible]. Negli anni successivi [illegible] colse la [illegible] la [illegible] uscire [illegible] quasi che [illegible] la [illegible]. Eppure erano [illegible] parla[illegible] e il [illegible] non è [illegible] *Il fanciullino* [illegible] abbozzò la [illegible] senza dubbio [illegible] venuto [illegible] astruse [illegible] che, ad [illegible] pensiero [illegible] «Scuola»; la [illegible] facile, [illegible] Carducci, [illegible] poeta [illegible]. Così [illegible] umanità [illegible] incom[illegible] antica [illegible] possesso [illegible] coordinate.

○

Era sempre un poeta, qualunque argomento prendesse a trattare. In versi o in prosa, un poeta nel pensiero, negli atteggiamenti dell'animo, nella forma dell'espressione. [illegible] il caso, oggi, di discutere il poeta. Una critica eccessivamente rigorosa nell'applicazione di alcuni presupposti [illegible] contra[illegible] vent'anni, [illegible] un piccolo [illegible] grande [illegible] e non [illegible] reazioni [illegible] gusto, [illegible] dittatura [illegible] trova[illegible] padre [illegible] Parodi. «Verrà [illegible] luogo ove [illegible]; verrà [illegible] poesia [illegible] vena [illegible] della [illegible].

Questa vena di poesia si è fatta sempre più distinta e non è, ora, più discussa. La sua originalità è universalmente riconosciuta come la sua potenza espressiva. Fuori delle piccole cose che [illegible] incomparabili [illegible] *Canti di Castelvecchio*, i *Poemetti*, [illegible] i *Nuovi Poemetti*, i *Poemi conviviali*, *Odi e Inni*. Non è affatto vero che il cantore delle piccole cose (ma esistono, poi, delle piccole cose nella poesia?) non sappia elevarsi a grandi altezze, a visioni di vasta universalità, a pensieri profondi. La poesia contemporanea, nelle sue espressioni più alte e sincere, non presenta molte composizioni che possono soltanto contrapporsi ai *Poemi conviviali* ed ai *Nuovi Poemetti*.

○

Il discorso ci porterebbe lontano [illegible] nella [illegible] ricordare [illegible] tutte [illegible] mo[illegible] bili del[illegible] età so[illegible] senso [illegible] dei di[illegible]. L'I[illegible]», cui [illegible] posto al [illegible] interprete [illegible] ac[illegible] del[illegible] fati[illegible] giusti[illegible], non [illegible] necessità [illegible] cantare [illegible] guerra [illegible] batterie [illegible] resisten[illegible] dell'Etio[illegible] lo ri[illegible] Aspro[illegible] più mo[illegible] degli [illegible] la ri[illegible] una in[illegible] mentre le povere moltitudini italiane emigravano oltre i monti e oltre i mari. Gli pareva che l'ombra di Galliano errasse pei deserti e non potesse trovare mai pace se non fosse venuta a placarla la rivincita di tutto il popolo italiano.

Questa rivincita gli parve, in parte, venuta con la guerra di Libia. La grande proletaria si era mossa. L'Italia ritornava finalmente in Africa, ripercorreva gli itinerari di Roma. Ma la conquista della Libia non bastò a consolarlo, perchè l'ombra di Galliano continuava ancora a vagare di notte pel deserto sotto «ignote costellazioni».

Mario Missiroli

SI COMINCIA A FAR PIAZZA PULITA dei "partigiani,, in Slovenia

Episodi di omertà: fucili e medicinali in carrozzelle per neonati - Furia sacrilega dei comunisti

Zona di operazioni della Slovenia, 18

Se, giorni fa, fosse stato con noi qualcuno di quei signori della propaganda anglosassone che hanno scritto le notizie del «secondo fronte» balcanico, e le hanno fatte pubblicare dai giornali di Santiago del Cile, sarebbe stato certamente deluso della poca consistenza di questo... fronte costituito per conto di Stalin e di Churchill, in Slovenia.

Al redde rationem

Siamo andati giorni fa, al seguito del Comandante del Corpo di Armata, proprio là dove i ribelli vantavano posizioni inespugnabili e da dove venivano datati certi smargiassi «Bollettini» che poi Radio Mosca e Radio Londra trasmettevano come notizie dal «secondo fronte». Che durante l'inverno, e per qualche mese ancora, i ribelli abbiano dato qualche disturbo, è cosa nota e risaputa. Con le loro azioni hanno obbligato i nostri soldati a soffrire pel freddo invernale più del necessario, li hanno sottoposti a fatiche forse più dure di quelle della trincea, ne hanno anche assassinati a tradimento, ma ora le stanno pagando tutte, e a prezzo piuttosto caro.

Una grande Unità, messa a presidiare una zona come può essere quella slovena, è paragonabile ad un gran corpo al quale gli insetti velenosi e miopi possono dar qualche noia scalfendo l'epidermide, senza che esso ritenga di fare altro movimento, che non sia quello di un rapido agitar della pelle per scacciare gli importuni: ad ogni movimento, gli insetti volano via a nubi per poi riprendere il loro posto vicino alla vena, o là dove una puntura più profonda ha fatto scorrere un tantino di sangue. Così può continuare per un po', fino a tanto cioè che il paziente corpo dà uno scrollone o, come fa il bue, con un colpo di coda o con una sventola del muso contro i fianchi, schiaccia un migliaio di insetti che finiscono a terra in una poltiglia di sangue.

Rapidità e metodo

La stessa cosa sta accadendo con i ribelli, con quei cosiddetti «partigiani» che, quando non riescono nell'imboscata o nella sorpresa, sanno soltanto «tagliar la corda» per le impraticabili strade della montagna. Anche là, però, troveranno asilo per poco. Il «castigo» sta in questi giorni menando colpi secchi sulle loro schiere, e i morti si accumulano nei boschi dove i fuggitivi li abbandonano senza sepoltura. In una certa zona della provincia, dove per la impraticabilità delle strade, per le vaste estensioni boscose di montagna, per la distanza di centri abitati, i ribelli credevano di essersi installati per sempre, è arrivata una Divisione di fanteria che sta facendo piazza pulita con rapidità e con metodo.

E' una di quelle Divisioni di fanti alle quali un comandante può chiedere tutto, ma non di stare inerte e di lasciarsi punzecchiare dagli insetti nocivi. Il Comandante del Corpo d'Armata, un «signor generale» di quelli per i quali il rischio è un richiamo irresistibile, è andato tra questi fanti nei paesi appena ripuliti e nei quali hanno ripreso a suonare le campane della chiesa. Egli è passato, in macchina scoperta, là dove i ribelli vantavano di essere padroni del transito, fermandosi ad attendere che i genieri completassero l'opera di riattivamento della strada interrotta dai banditi, o soltanto ad osservare il rapido lavoro dei telegrafisti che aggiustavano i circuiti telefonici e telegrafici fatti saltare dai fuggitivi.

Ma di questi «eroi del secondo fronte» neppur l'ombra. Le bombe e le mitragliatrici dei fanti della «Macerata» hanno consigliato loro di sgomberare al più presto e di cercar rifugio — ma un rifugio assai provvisorio, ripetiamo — nelle boscaglie a cavallo del confine. E non erano pochi, intendiamoci, nè male armati, perchè qui era stato concentrato il fiore delle bande, e vi erano dei reparti in «maglia rossa» con equipaggiamento completo, guidati da ufficiali serbi, e con al seguito un largo stuolo di canaglia che svolgeva i compiti di collegamento e di vettovagliamento, di informazione e di segnalazione.

Battaglie di inseguimento

I fanti non si sono lasciati impressionare nè dallo spiegamento di forze, nè dalle armi automatiche. Allo spiegamento di forze hanno contrapposto il loro ardore aggressivo, alle armi le loro armi. Il generale, durante la visita ai reparti, ha fatto chiamare gli uomini che più si erano distinti nella azione per slancio e li ha premiati, sottolineando che con questo atto intendeva premiare tutto il reparto, perchè tutti gli uomini si erano mostrati degni delle eroiche virtù della fanteria italiana.

E' inteso che questa azione di ripulitura del settore, affidato alla Divisione, non è stata una passeggiata militare, perchè i ribelli, che non conoscevano chi stava loro di fronte, si erano illusi, in un primo tempo, di poter resistere e, forse, vincere. Ma se credevano di poter continuare nella tattica invernale, si sono sbagliati di grosso. Ad ogni loro puntata, fanti e artiglieri della Divisione capitavano loro addosso, iniziando delle battaglie di inseguimento che, se erano modeste per numero, avevano caratteristiche di tenacia e di vigore degne di quelle che si svolgono su altri settori di guerra.

I ribelli sparavano durante la notte contro un presidio? All'alba uno o due reparti uscivano e ripulivano completamente il territorio per un raggio di una ventina di chilometri. Dopo il primo scontro, degli «eroi di Stalin» non si trovava quasi più traccia, se non i loro stracci bagnati di sangue e abbandonati nella fuga e nelle case dei paesi, la dinamite e le munizioni che venivano fatte saltare come fuochi d'artificio.

Così un giorno, così il secondo, fino a tanto che il territorio, diventato tranquillo, poteva essere percorso senza che dai boschi sparassero addosso alle colonne che portavano i viveri, e senza che, durante la notte, i presidii fossero disturbati da lontane o vicine sparatorie.

Un metodo abusato

Come si è detto ripetute volte, il metodo preferito dai ribelli è quello dell'attacco a sorpresa, anzi è l'unico loro modo di attacco. Lo hanno imparato dai banditi, e come questi si appostano in un bosco con la mitragliatrice puntata e, quando sulla strada vedono passare la colonna, scaricano l'arma dandosi poi alla fuga prima che la reazione li raggiunga. Altre volte, con il favore della notte, si avvicinano ai piccoli presidii, e tentano di soverchiarli, lanciandosi trenta contro uno. Se l'azione riesce al primo colpo, insistono nell'attacco, ma in caso di resistenza si ritirano subito, trascinandosi dietro anche i morti, per non lasciare traccie.

La medesima tecnica hanno tentato di usare anche nella zona della quale stiamo parlando, ma si sono ben presto accorti che in guerra non sempre è utile ripetersi nei modi e nelle forme. I nostri soldati li lasciano avvicinare ai capisaldi, li lasciano sparacchiare e, a un bel momento, escono dai trinceramenti o dalle postazioni e si buttano in caccia. Ciò è reso possibile anche, dalla particolare sistemazione a difesa dei capisaldi, grazie alla quale non è necessario lasciare nei presidii che un limitato numero di forze.

Le distruzioni, cui si sono dati i comunisti durante la loro permanenza nei centri abitati, testimoniano della loro ferocia e dei loro istinti selvaggi.

Lungo le vie di campagna si vedono dei crocifissi rovesciati, delle croci sulle quali rimane ancora attaccato un pezzo di braccio del Cristo, mentre buttati a terra sono i pezzi di tronco della sacra figura. Quando i nostri soldati sono entrati nei paesi, si sono preoccupati di raccogliere tutti gli oggetti del culto che, i comandi, hanno consegnato ai parroci al loro rientro nel villaggio; ma molti oggetti mancavano, nè fu possibile ritrovarli; mancavano specialmente tovaglie d'altare e paramenti sacri, oltre a oggetti preziosi, perchè i ribelli hanno una grande necessità non solo d'armi e di munizioni, ma anche di tessuti di ogni genere.

Il sospetto del capitano

Hanno tanto bisogno, i banditi, di stoffe di tutti i tipi per rappezzare i logori abiti, per fare bende, teli da tenda ecc. Hanno bisogno di tutto, e mettono in opera ogni mezzo, anche pericoloso, per raccogliere i materiali che loro necessitano. A tale proposito mi si racconta che in uno di questi villaggi, dov'era di presidio una compagnia comandata da un capitano sottile d'intuito, e che conosce bene la gente che gli sta intorno, si era osservato come da alcuni giorni, a una cert'ora del pomeriggio, attraversavano la piazza del paese due ragazze, belline ed eleganti, che spingevano due carrozzelle per bambini con le tendine chiuse e le coperte rimboccate, come se i due marmocchi stessero dormendo dopo la passeggiata.

Il capitano aveva qualche ragione per insospettirsi, e un bel giorno, senza far chiasso, volle... ammirare le fattezze dei due bambini. Egli garantisce di non essere rimasto sorpreso quando, al posto del roseo volto dei fanciullini, trovò una divisa serba, un grosso pacco di medicinali, un altro pacco con bende a garza, due rivoltelle e, sul fondo di ciascuna delle carrozzelle, due moschetti dell'Esercito serbo. Le due donne, con l'aria più naturale di questo mondo, dichiararono che avevano avuto le armi e il resto da uno sconosciuto. La spiegazione troppo meschina non accontentò il capitano che, ben presto, riuscì a sapere molto di più sulle ragazze e sul loro genere di attività, e si fece anche spiegare da esse dove e come avrebbero consegnato le armi, i medicinali e la divisa.

La sorpresa di un appuntamento

Appena raccolti i dati necessari, il capitano ideò un piano che mise subito in attuazione. Spiegò alle due ragazze, che esse avrebbero dovuto riprendere le loro carrozzelle e rimettersi in marcia verso il luogo dell'appuntamento: là giunte, avrebbero consegnato le armi e quanto altro si trovava nascosto tra le piccole coperte dei lettini. E' superfluo dire che il capitano avvertì le ragazze come ogni tentativo di dare l'allarme ai loro compari, sarebbe stato considerato un atto di ribellione e punito in conseguenza.

Le due donne ripresero la strada avviandosi fuori del paese in direzione del Cimitero. Camminarono una buona mezz'ora, oltrepassando il camposanto per circa un chilometro. Su una pietra, che sporgeva in un prato, stavano seduti due uomini, uno dei quali teneva spiegato un giornale come se stesse leggendo. Era il segnale di riconoscimento convenuto, e che le ragazze avevano rivelato precedentemente al capitano. Giunte all'altezza dei due uomini le carrozzette si fermarono e i due messeri si avvicinarono.

Uno di essi stava sfilando il moschetto dalle coperte quando venne secco e categorico il comando «alto le mani», pronunciato in sloveno, per evitare equivoci. I due uomini fecero un salto da un lato e incominciarono a correre verso il bosco. Dopo i primi passi, avevano impugnata la rivoltella e sparavano alla impazzata, ma la loro corsa non durò a lungo. Due fucilate li fermarono, troncando la loro losca attività, e mettendo la parola fine alla storiella delle carrozzelle.

Questo racconto ci ha portati, forse, un po' fuori di casa, ma è servito a chiarire due fatti. In primo luogo la subdola azione che vanno svolgendo i cosiddetti «simpatizzanti» per i ribelli, e quindi la severità che è assolutamente necessaria verso tutti. Le astuzie che vengono messe in opera contro di noi sono infinite, e non sono certo tali da incoraggiare ad una troppo sottile discriminazione.

La vita dei nostri soldati e dei nostri camerati è sacra, e ogni azione, anche minima che miri a ledere questa vita, va duramente fatta pagare. Il secondo fatto, che viene messo in luce dal racconto, sta a provare, anche nel suo mediocre valore di episodio, quanto siano giuste le direttive che, durante la visita di cui abbiamo parlato, il Comandante del Corpo d'Armata dava ai suoi soldati: — Attaccate, reagite immediatamente, andate a snidarli e fate piazza pulita.

Un soldato della «Macerata» che ascoltava le parole del Comandante, mentre impugnava con una mano nera dal sole la corta barbetta, sorrideva con gli occhi che dicevano: — Lasciate fare a noi, Eccellenza!

Carlo Tigoli

La «Milmart», cui è stata affidata la difesa delle frontiere marittime, ha celebrato mercoledì l'ottavo annuale della sua fondazione

PILLOLE

"g,, e "v,,

Perchè non dirlo? Non da tutti si fa doverosa differenza tra dissimulare *e* simulare*: quindi è bene tener fermo che «dissimulare» è nascondere (per lo più, un sentimento, uno stato d'animo, un moto dello spirito) e «simulare» è, per contro, far vedere, ostentare quel che non è, dare a intendere.*

L'ultimo esempio di simulazione è stato dato dagl'Inglesi i quali, nella recente battaglia, disastrosa per loro, avvenuta nel Mediterraneo che vaglia le stirpi alla potenza e alla gloria, hanno messo in testa a un convoglio una gigantesca nave da battaglia ottenuta, però, col camuffamento di un grosso piroscafo. E meno male che le bombe e i siluri assiali l'abbiano subito affondata.... Chi sa, se no, che cosa avrebbero detto e scritto gl'Inglesi, i quali, come è risaputo, son tutti umoristi.

○

Le diversioni riescono sempre piacevoli: anche quelle della rete stradale dette, in generale, scorciatoie e anche diramazioni. Ma ve ne sono di quelle che si chiamano proprio diverticoli*: sentieri i quali immettono dalla strada maestra nella libertà dei campi. E vedete se non giustificano quella lievità di divertimento che la parola «diverticolo» contiene.*

○

Possediamo più cose che non parole; e la constatazione può far piacere a quanti si fanno un vanto di non essere parolai, di essere fattivi. Ma la questione è un'altra: è, precisamente, che il più delle volte non disponiamo delle parole atte a nominare le cose e i fatti. Per esempio: come si chiamano i tubi con cui si fanno le condotture interrate? Molte voci rispondono:

— Tubi... Non l'avete detto?

No che non l'ho detto; e lo dico ora: doccioni.

○

Un bambino, seduto su un gradino, mangia pane, singhiozza a tratti, ogni tanto geme o piagnucola. Ha già pianto; e ora è come distratto forse dal pane che va mangiando, dalla cagione del suo pianto. Un passante di buon cuore si chiede:

— Chi sa perchè quel bambino si addolora...

Ma non si addolora: si dollochia.

○

Quando le truppe del generale Graziani sbaragliarono, sulla strada per Neghelli, gli armati di Ras Destà, i corrispondenti di guerra, guardando in giro sul campo di battaglia, scoprirono che gli abissini si erano sfamati con i frutti delle palme dum detti, da taluni, bottoni e, da altri, bacche.

Però, i frutti delle palme dum si chiamano drupe.

○

I sinonimi sono tanti che Niccolò Tommaseo ha dovuto farne un dizionario. Ma perchè son tanti non è detto che debbano crescere di numero.

Eccedere *— ad esempio — è uscir di misura: non già «avanzare». Ma molti, appunto, creano sinonimia tra «eccedere» e «avanzare», tra «eccedenza» e «avanzo».*

○

Come sopra. — Eccentrico *vuol dire cosa nell'ambito di altra cosa, priva di un proprio centro. E come fa a diventare aggettivo e a sostituire «strano», «bizzarro»? Un uomo strano, o bizzarro, è per certo tale, ma che sia eccentrico non è credibile: non potrebbe stare in piedi, sarebbe per lo meno epilettico. Un uomo eccentrico — senza un proprio centro — non è concepibile se non nell'ambito dell'epilessia.*

○

Chi domandasse: «Hai nulla da eccepire*?», e non fosse giurista, inteso dunque a parlare giuridicamente, sbaglierebbe. Si deve dire: obiettare, opporre, replicare, osservare.*

— Hai nulla da obiettare (opporre, replicare, osservare)?

All'eccesso, *aggettivo avverbiale, è errore se usato in vece di «troppo», «eccessivamente», «soverchio» e «soverchiamente».*

— Beve all'eccesso.

— E' timido all'eccesso.

No. Berrà e sarà timido, ma non all'eccesso. All' indica *maniera; e che vuol dire bere o essere timido in maniera eccessa?*

○

Eccezionale *vuol d're — basso. E i prezzi «eccezionali» son quelli che restano sotto ai prezzi comuni, di regola. Ecco, pertanto, la notissima e volgatissima locuzione «eccezione alla regola». Quindi «eccezionale» non può voler dire nessuna delle quattro forme che essa suole sostituire nel cattivo giudizio di molti: straordinario, singolare, inaudito, speciale. Anzi, indica tutto il contrario.*

Donatus Minor

L'assistenza mutualistica per i lavoratori dislocati nei territori ex jugoslavi

Roma, 18

Il trattamento assistenziale mutualistico previsto dai contratti collettivi nazionali 2 giugno 1939 e 23 dicembre 1939 per gli operai dell'industria e 1.o luglio 1936 e 23 dicembre 1939 per gli impiegati, è stato esteso con accordi interconfederali in vigore dal 1.o giugno 1942, ai lavoratori provenienti dalle varie provincie del Regno che prestino la loro opera nei territori ex jugoslavi di recente annessione e nei quali risultino già estese le norme contrattuali e legislative vigenti in Italia in base al Decreto della provincia del Carnaro, estendente al 1.o agosto 1941 al territorio del Fiumano e della Kupa, tutte le norme vigenti in provincia di Fiume in materia di assicurazione e previdenza sociale dei lavoratori. Per la pratica attuazione dell'assistenza, le aziende dei lavoratori faranno capo alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia dei lavoratori dell'industria.

Ancora costume

Torniamo sul tema del divismo *che, per quanto non sembri, è abbastanza importante, investendo esso il problema dell'educazione spirituale dei giovani. Il cine, la radio, lo sport sono indubbiamente tre manifestazioni tipiche della vita moderna e sarebbe sovranamente stupido volerle rinnegare perchè insieme col molto bene si portano dietro anche qualche malanno.*

Ciò che va combattuto è la tendenza a sconfinare, anzi a esagerare creando intorno a tali manifestazioni un alone di leggenda, di eroismo, di sublimità estetiche che il più delle volte finisce in una comicità malinconica come tutte le forme di comicità prodotte allo stato d'innocenza.

Un giorno abbiamo letto la notizia che un famoso campione di calcio era morto di un accidente a quarant'anni. Non riuscendo a ricordare del povero giovane un solo episodio della sua vita che non fosse una monotona lunga corsa a zig-zag intorno ad un pneumatico di forma sferica, ci siamo messi a filosofeggiare intorno alla longevità. Gli atleti che muoiono presto sono dei cattivi propagandisti dello sport, almeno ai fini che lo sport dovrebbe ripromettersi per migliorare la razza umana. Crediamo che la longevità sia uno degli elementi fondamentali di giudizio sulla vitalità di un popolo.

Un altro giorno, fermandoci davanti a un'edicola di giornali, abbiamo visto venirci incontro due libercoli a copertina variopinta con questi due titoli: Borel I *e* Borel II. *La nostra prima impressione fu che si trattasse della scoperta di due nuovi re della dinastia dei Faraoni. Invece non erano che due bravi ragazzi i quali in quei giorni furoreggiavano negli stadi. Ottimi atleti, d'accordo. Ma essi non avevano mai chiesto di essere additati come modelli di vita ai giovani, come esempi da imitarsi, come eroi da emularsi e tanto meno da illustrarsi con biografie a diecine e diecine di migliaia di copie.*

Il divismo o americanismo cinematografico stava andando molto più in là. Bisogna innanzi tutto fare una netta distinzione — che nella realtà esiste — fra chi, nato attore, si dedica a quest'arte con la piena consapevolezza del proprio compito, portandovi elementi di serietà e d'ispirazione degni di encomio e chi, viceversa, vi entra per la porta di servizio. Oggi in Italia la cinematografia è un'arte seria, che annovera artisti i quali possono benissimo stare alla pari, quando addirittura non li superino, coi migliori di altri paesi. E' bene perciò che il divismo venga stroncato sopra tutto nell'interesse della cinematografia, che è una cosa molto importante, sopra tutto per le influenze che può esercitare sull'animo delle più eterogenee collettività. Il divismo è il degno consorte della fatuità. Quei musetti atteggiati a un birichinismo statico come si vede nelle bambole Lenci, quegli occhioni carichi di lagrime di glicerina, quei fataloni in basette sino a mezza guancia e coi baffi posticci, più che attori mancati il più delle volte non sono che caricature fotografiche.

Ai fini di una manifestazione tipicamente corale qual è il cinematografo, può darsi che siano utili anche loro. Nella terra ci sono i lombrichi. Ma nessuno pensa a scriverne la vita romanzata o ad elevarli al mito delle aquile. Dio ha creato l'universo con molto equilibrio; ha diviso le parti con infinita saggezza. Ed è proprio un offendere la legge di Dio quando si regala a un mediocre tenore da microfono — che se gli pestano il filo rimane muto — la fama che il genio deve difendere combattendo sino all'ultimo giorno della sua vita. Insomma: nella valutazione dei fatti umani sentiamo di dover considerare il Fascismo come realizzazione del massimo possibile di giustizia distributiva. Perciò plaudiamo al recente provvedimento che mette fine al divismo e riconduce i protagonisti di sè stessi al gradino che si meritano. Invece che opuscoli a centinaia di migliaia di copie per la loro biografia può bastare una lastra fotografica o un disco di grammofono.

Bombe inglesi sulla Danimarca

Copenaghen, 18

Apparecchi da bombardamento inglesi hanno sorvolato, nella notte di giovedì, la regione meridionale dello Jutland. Furono lanciate alcune bombe. Si lamentano un morto e tre feriti. Un apparecchio britannico è stato abbattuto dalla difesa contraerea germanica nei pressi di Fanoi.

Nuove restrizioni in Svizzera sul consumo della carne

Berna, 18

E' stata disposta un'ulteriore restrizione nel consumo settimanale della carne macellata e conservata in Svizzera. Dal 22 corrente, la vendita sarà consentita soltanto dal pomeriggio del venerdì fino la mezzanotte della domenica.

Due ladri e un infanticida giustiziati a Berlino

Berlino, 18

Sono state eseguite le condanne a morte pronunciate recentemente contro tre individui, di cui una donna, riconosciuti, dal Tribunale speciale di Berlino, come elementi «nocivi al popolo». La donna era stata condannata per infanticidio; gli altri due per numerosi furti con scasso compiuti col favore dell'oscuramento.

Hearst liquida

Un monastero all'asta

Santiago del Cile, 18

Tra i tesori d'arte del «re dei giornali» americano, Hearst, che ora si stanno vendendo all'asta, figura anche un monastero spagnolo del secolo XII. L'edificio medievale era stato acquistato da Hearst, nei giorni della sua massima potenza finanziaria, per 500 mila dollari. Era poi stato smontato, imballato in 14.000 casse enormi e imbarcato per gli Stati Uniti. Il catalogo accetta offerte sulla base minima di 19.000 dollari. La grande sproporzione tra il prezzo d'acquisto e l'offerta base di catalogo è suggerita soprattutto dalla rarefazione della moneta rarefazione che va sempre più estendendosi in tutti gli Stati dell'Unione.

COMUNICATI

LA DIREZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO E PRESTITI fra gli associati dell'Associazione Mutua fra Impiegati

invita i Consortisti al Congresso Generale Straordinario che avrà luogo giovedì 6 agosto 1942-XX, alle ore 19 in prima convocazione e giovedì 20 agosto 1942-XX alle ore 19, in seconda convocazione nella sala dell'Associazione Mutua fra Impiegati in Trieste, via P. L. da Palestrina 3, II, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. scioglimento del Consorzio
2. nomina dei liquidatori.

DOMANDA

per dichiarazione di morte presunta

(I. pubblicazione)

BARBA FRANCESCA mar. CUS ha presentato domanda al Tribunale di Trieste per far dichiarare presunta la morte di suo marito CUS ANTONIO fu Giuseppe e fu Anna Bassa, nato a Pobese di Castelnuovo il 5 novembre 1895, già residente in Trieste, Guardiella S. Giovanni 632, partito per l'America nel 1924, e del quale da allora non si hanno più notizie. Ciò premesso, e visto il decreto 6 luglio 1942 del Presidente del Tribunale di Trieste, si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a volerle far prevenire al suindicato Tribunale entro il termine di sei mesi. Avv. DINA FILINI

CRONACA DELLA CITTÀ

ALBO DELLA GLORIA

Il ten. di vascello Bruno Vidoli caduto in eroico combattimento

Nell'albo sacro degli Eroi del mare è inciso a lettere d'oro il nome di un altro figlio di queste terre, del capitano Bruno Vidoli, tenente di vascello di complemento della Regia Marina, inabissatosi con la sua nave, della quale, oltre la vita, ha condiviso la sorte gloriosa in una grande e vittoriosa azione di guerra. Glorioso sacrificio, di cui ancora non si conoscono con precisione, nè potrebbero essere portati in piena luce tutti i particolari, ma che costituisce un nuovo fulgidissimo episodio di quella supremazia di ardimenti e di eroismi sul nemico, che ha imposto la Marina italiana all'ammirazione del mondo.

Bruno Vidoli discendeva da famiglia originaria dell'isola di Lussino, fucina di marinai intrepidi che in pace come in guerra vivono sulle navi e con le navi sanno morire. Egli era nato a Zara nel 1903 e dopo aver frequentato quel Ginnasio italiano, trasferitosi con la famiglia a Trieste, aveva seguitato gli studi presso la nostra Accademia nautica. Iniziava la sua carriera quale ufficiale sulle maggiori navi della «Cosulich», passando successivamente alle dipendenze della Società «Italia», che lo ebbe tra i migliori ufficiali della sua flotta. [illegible]

[illegible] Nuovamente richiamato nella R. Marina fin dal 1939, prese imbarco su un incrociatore. Nel giugno del 1940, quando suonò la grande ora della Patria, Bruno Vidoli era al suo posto di combattimento. [illegible]

Alla memoria di questo Eroe del mare eleviamo il nostro pensiero commosso e ci uniamo al dolore della consorte signora Margherita Böhm, [illegible] dei genitori, [illegible] della cognata signora Carmen Cosulich, dei fratelli dott. Giuseppe Vidoli, dirigente il Servizio amministrativo della Società «Italia» e dott. Mario, nonchè del cognato gr. uff. rag. Guido Cosulich, direttore generale della «Linee Triestine per l'Oriente».

IL PARTITO

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali

D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Aurelio Foggia ha tenuto ieri rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei Gruppi rionali.

Il gerarca ha impartito particolareggiate direttive sul funzionamento degli uffici di assistenza ai combattenti, posti in funzione presso ogni Gruppo rionale ed ha illustrato ampiamente le disposizioni [illegible] del Segretario del Partito, ponendo in rilievo l'importanza che riveste la funzione che testimonia delle affettuose cure del Regime verso coloro che hanno ben meritato e meritano della Patria e delle loro famiglie.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Ispezioni ai Gruppi rionali

Il Vicefederale Giuseppe De Turris ha ispezionato ieri, d'ordine del Segretario federale, i Gruppi rionali fascisti «A. Zito», «F. Bensasi», «Aldo Ivancich» e la Colonia di Barcola.

Il gerarca si è reso personalmente conto dell'attività degli uffici ed ha controllato accuratamente i servizi della Colonia.

I corsi estivi all'Associazione italo-germanica. Si comunica agl'iscritti ai corsi estivi, che i corsi I, II, III di lingua tedesca avranno inizio il 24 corr., mentre il corso di letteratura [illegible] il 30 corr., [illegible] prof. dott. Ley assente da Trieste. La data e l'ora precisa saranno comunicate per iscritto ad ogni alunno. Le iscrizioni sono aperte ancora per i ritardatari.

Pacchi coloniali per i nostri combattenti

Rammentiamo che nell'ultima decade di luglio avrà luogo a Trieste e in provincia la «Giornata del pacco coloniale», per dimostrare una volta di più ai nostri gloriosi combattenti in Africa Settentrionale la riconoscenza sincera e l'affettuoso interessamento di tutto il popolo italiano.

Le offerte, preferibilmente in natura, oppure in denaro, si accettano giornalmente presso la Federazione dei FF. FF. e presso tutti i Gruppi rionali fascisti.

Siamo certi che ogni cittadino contribuirà nell'ambito delle proprie possibilità alla realizzazione di questa iniziativa del Partito a favore dei nostri fratelli in armi.

Il "Balkan,,

Ricorre in questi giorni il ventiduesimo anniversario della distruzione del «Balkan». Se questo episodio può dirsi fondamentale nella storia del Fascismo, oggi, alla luce degli avvenimenti politici che caratterizzano la formazione della Nuova Europa, esso deve considerarsi come uno di quei momenti fatali che il destino dei popoli sceglie quando vuole segnare una svolta.

Il «Balkan» era stato il presidio dello slavismo piantato violentemente nel cuore della città italiana, che con il vigore della sua fede e la combattività dei suoi figli, aveva saputo tener testa da sola a un Impero. Nel dopoguerra i nemici dell'Italia fascista lo avevano scelto come strumento di un'insidia e simbolo di una ingiustizia storica contro cui era indispensabile reagire con un atto rivoluzionario.

Scriveva il Piccolo in quei giorni: «I nostri sensi di conciliazione furono scambiati per segni di debolezza, i tentativi di avvicinamento per sintomi di paura. Si è giunti così ad un punto in cui l'equivoco slavo minaccia di trasformarsi in un pericolo slavo, più formidabile forse di quanto non fosse per il passato, per le situazioni che esso potrebbe far precipitare. Dopo tale disillusione e di fronte a tanto pericolo la reazione italiana era prevedibile».

Come risposta agli atti d'inaudita violenza compiuti dagli slavi nella Dalmazia italiana e culminati nel proditorio assassinio dell'eroico Comandante Gulli, un pugno di uomini risoluti mosse all'attacco. E l'atto audace ebbe le sue immediate conseguenze. L'atto precorreva i tempi, anzi questo tempo che viviamo e nel corso del quale tutti i residui delle vecchie e rinnovate iniquità antitaliane operate dallo slavismo facinoroso e sleale saranno implacabilmente dispersi.

Formuliamo l'augurio che nei giorni della Vittoria immancabile, un ricordo marmoreo venga collocato sulle mura dell'edificio, come perenne e degna testimonianza della volontà e della fede di Trieste italiana e fascista. Esso collegherà simbolicamente, per il tramite della Rivoluzione, due guerre combattute con una sola idealità: la grandezza e la sicurezza della Patria sull'ampliato confine.

Festosa gioia di bimbi alle villeggiature fasciste

Visite del Federale alle Colonie del Monfalconese - Il cons. naz. Dedin tra i piccoli ospiti del Pubblico Impiego a Grado

Il Segretario federale si è recato ieri a Grado, dove ha visitato, prima la colonia della G. I. L., indi quella del Pubblico Impiego. In quest'ultima il gerarca, che ha ispezionato accuratamente tutti i servizi e preso contatto con i dirigenti, ha partecipato alla colazione dei piccoli ospiti, intrattenendosi a cordiale colloquio con tutti.

Il dott. Piva si è recato poi a Pieris e Ronchi dei Legionari dove ha compiuto ispezioni a tutte le colonie che in questo momento sono nel pieno fervore della loro benefica attività.

Le visite del Federale hanno suscitato ardenti acclamazioni al Duce.

Nella mattinata di ieri, il cons. naz. Aldo Dedin, fiduciario nazionale dell'Associazione del Pubblico Impiego, ha compiuto una visita alla Colonia marina di Grado, dove 321 bambini del primo turno, appartenenti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego, all'Associazione fascista della Scuola ed al Gruppo «Ununci», stanno fruendo del primo turno di vacanze. Ricevuto dal fiduciario provinciale rag. Benedetti, dal segretario politico di Grado, dal direttore e dall'economo della colonia, il graditissimo ospite ha minutamente ed attentamente visitato la bella sede ed i suoi servizi, il refettorio, i dormitori, l'infermeria, riscontrando ovunque pulizia ed ordine, elementi basilari per il regolare funzionamento di una così complessa istituzione.

Dopo il saluto al Duce, il fiduciario nazionale ha passato in rassegna le svelte formazioni dei piccoli «coloniali» di Trieste e di Treviso, inquadrati impeccabilmente dalle infaticabili vigilatrici, e da essi ha avuto una eloquente dimostrazione di comprensione e di disciplina. Ha, poi, brevemente parlato alla balda schiera di giovinezza, rilevando, con brevi e significative frasi, come, nonostante i momenti eccezionali, il Regime abbia voluto ancora e sempre essere vicino alla «primavera della Patria», cui sono vincolati, nel braccio, nel cuore e, se fosse necessario, nell'ardimento, i futuri destini. I bimbi hanno, allora, improvvisato un'ardente manifestazione di gratitudine al Duce, scandendo con inesausto slancio il suo nome e stringendosi attorno al fiduciario nazionale in un plebiscito di gratitudine.

Verso le 12, il cons. naz. Dedin si è incontrato con il Federale dott. Piva e con i Vicefederali Foggia e Pilat, i quali erano venuti per ispezionare le colonie del Monfalconese e di Grado. I gerarchi si sono trattenuti alla colonia sino alle prime ore del pomeriggio, sedendo a tavola con i bimbi, cantando con essi inni e canzoni di guerra e consumando in mezzo a loro, in una atmosfera di gioconda e festosa animazione, il pranzo saporito ed abbondante.

Verso le 15, mentre l'attestazione di riconoscenza al Duce, realizzatore primo della loro sana felicità, si rinnovava con crescente entusiasmo, il fiduciario nazionale ha lasciato la colonia, dopo aver espresso al fiduciario provinciale ed a tutti indistintamente i suoi diretti collaboratori il sincero, incondizionato compiacimento per la esemplare attrezzatura della colonia e per l'ammirevole trattamento riservato ai piccoli ospiti.

Il ten. col. Petrini al Gruppo carabinieri di Trieste

Al Comando del Gruppo Carabinieri Reali di Trieste è stato chiamato in questi giorni il ten. col. cav. uff. Espartero Petrini, proveniente dal Gruppo interno di Firenze. Ufficiale superiore più volte decorato al Valor militare, ardito e ferito della Grande guerra e volontario d'Africa, il ten. col. Petrini per oltre due anni ha retto con grande competenza l'importante Comando del Gruppo interno carabinieri di Firenze, dove ha saputo acquistarsi meritate simpatie e stima. Nel marzo di quest'anno ha ottenuto con Sovrano motu-proprio l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia per le benemerenze da lui acquisite durante la campagna etiopica alla quale ha partecipato al Comando dei carabinieri reali d'una Divisione di fanteria e quella più ambita di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Recentemente è stato anche insignito dal Führer della Croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca.

Al valoroso ufficiale il nostro cameratesco saluto.

La colonizzazione demografica presupposto dell'espansione imperiale

Domani, 20 corr., alle 19, si terrà nella sala convegno del «Guf» Casa Littoria III p. l'annunciato convegno di politica coloniale. Parlerà il f. u. Francesco Maggis sul tema: «La colonizzazione demografica presupposto dell'espansione imperiale». Il convegno è libero a chiunque s'interessi dell'argomento.

L'insegnamento del massaggio nelle scuole sanitarie

Con gli ampliamenti dei programmi ministeriali adottati col principio dell'anno scolastico 1941-42, nelle scuole sanitarie fu introdotto l'insegnamento terapeutico tanto alle allieve-suore della Croce Rossa Italiana quanto a quelle delle assistenti sanitarie e della Scuola-convitto dell'Ospedale «Regina Elena». La direzione di questi corsi fu affidata a persona della competenza del prof. Eugenio Paulin, già noto per le sue interessanti pubblicazioni in materia.

Nei tempi andati, i massaggiatori e le massaggiatrici dovevano ricorrere per tale materia all'estero oppure l'arte veniva insegnata con dannoso empirismo, specialmente per gli ammalati. Ora la nostra città conta una bella schiera di massaggiatrici che, istruite nell'istologia, fisiologia e anatomia topografica, dànno garanzia di poter svolgere con coscienziosa esattezza la loro attività in quella importante branca ausiliare della medicina.

Parziale distribuzione di salumi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 20, 21 e 22 corrente avrà luogo nel Comune di Trieste una parziale distribuzione di salumi. Al prelevamento avranno diritto esclusivamente i consumatori che nel mese di giugno avevano effettuata la prenotazione presso le salumerie e che furono esclusi dal prelevamento nei giorni 29 e 30 giugno e 1.o luglio. La razione spettante dovrà essere prelevata, come detto più sopra, presso le salumerie e dietro presentazione del buono di prelevamento n. 225 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Denuncia obbligatoria del bestiame al 20 luglio 1942-XX

In adempimento alle disposizioni contenute nel Decreto ministeriale del 25 giugno 1942-XX, tutti i detentori di bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino devono denunciare il numero dei capi posseduti alla data del 20 luglio 1942-XX.

Chi non avesse ancora ricevuto il modulo di denuncia, deve prontamente ritirarlo presso l'Ufficio comunale di statistica e censimenti (via dei Rettori 2, V piano, dalle 8 alle 14 e dalle 17 alle 19). Si avverte che chiunque, soggetto all'obbligo di denuncia, si rifiutasse di fornire le notizie richieste o le fornisse scientemente errate, oppure incomplete, è passibile delle gravi sanzioni stabilite dalla legge 8 luglio 1941-XIX n. 645 e dal R. D. L. 11 giugno 1942-XX n. 584.

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «La canzone di Magnolia» con Irene Dunne e Allan Jones. La replica di «Biancaneve e i sette nani» è stata rinviata a giorno da destinarsi. Precede il giornale «Luce».

Licenza di produzione di materiale avicolo. Il R. Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste rende noto che col Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste in data 14 luglio 1942-XX è stata concessa alla ditta Luigi Sciavi di Trieste-Cologna la licenza di riproduzione, a scopo di commercio, di materiale avicolo da riproduzione.

La segreteria del locale Gruppo d'azione nizzarda invita i propri soci a ripassare in sede per il rinnovo della tessera Anno XX. La sede è aperta nei giorni feriali di giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20.30, Casa del combattente, piano IV, porta n. 27.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste metterà in vendita nell'entrante settimana i pegni non preziosi assunti fino al n. 127200.

Concorso per cattedra nella Scuola media

Il R. Provveditore agli Studi di di Trieste notifica a quanti possano avervi interesse, che il 29 luglio 1942-XX avrà luogo la prova scritta del concorso-esame di Stato per 754 cattedre di italiano, latino, storia e geografia negli Istituti dell'ordine medio. I candidati ammessi a sostenere la detta prova a Trieste, si presenteranno il 29 corrente, alle 8, presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», viale Regina Margherita 3. I candidati sono tenuti a portare l'occorrente per scrivere, eccezion fatta per la sola carta che sarà fornita dalla Commissione. Per il riconoscimento, i candidati potranno esibire tutti quei documenti che valgano a garantire la loro identità.

Il servizio tranviario per il «Parco dei divertimenti»

Grandi folle continuano a frequentare il pittoresco Parco dei divertimenti, lungo la Riva Traiana, eccezionalmente ricco di baracche, chiostri, padiglioni, giostre, bersagli, autodromi, ecc. Particolari simpatie raccolgono il padiglione ove si esibisce Mater nel «Vortice della morte» e il nuovo gigantesco «Otto volante». Per dar modo al pubblico di sfollare comodamente, il tram funziona dalle 23 alle 24.30 ogni quarto d'ora.

Il Comune rende noto che l'Istituto centrale di statistica del Regno ha bandito un concorso, in data 21 maggio u. s., a sette posti di vicesegretario nel ruolo ordinario della categoria di concetto (gruppo A, grado 11.o). Il bando relativo trovasi pubblicato all'albo pretorio del Comune sino a tutto il 3 settembre p. v.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Per Capodistria alle ore 7.30 (tocc. Ospizio); diretti: alle 17.30 e alle 20; da Capodistria, alle ore 6.15, alle 8.30, alle 12.30 e alle 19 (diretti).

Per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.40. (Capodistriana).

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45 (Istria-Trieste).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via Negrelli 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 A; Benussi, via Cavana 11; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Ciano 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Antonio Chersi, via Carducci 39.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Macinazione dei cereali e trasporti da e per i molini

Un decreto del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vedute le disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con circolari n. 956 del 15 luglio XIX e n. 623 del 25 febbraio XX; considerata l'opportunità di integrare le disposizioni precedentemente impartite per la disciplina della macinazione dei cereali per conto di terzi; ritenuto necessario di disciplinare l'afflusso ai molini di cereali dei detentori della bolletta di macinazione e l'utilizzazione della medesima; vista la legge 8 luglio 1941-XIX, n. 695 e l'art. 19 della legge comunale e provinciale; udito l'Ufficio provinciale dell'Ente economico della cerealicoltura e l'Ispettorato provinciale della produzione agricola; decreta:

Art. 1. E' vietata la macinazione dei cereali fuori Provincia. Le eventuali eccezioni proposte dai Comuni dovranno avere il nulla osta delle «Sepral» interessate.

Art. 2. La macinazione fuori di quei Comuni ove non esistono molini, deve essere autorizzata dal Podestà del Comune di residenza del possessore del grano da molire che dovrà darne avvisto al Podestà del Comune di destinazione e comunicazione per conoscenza alla «Sepral» e all'Ispettorato provinciale della produzione agricola.

Art. 3. Con successive norme di dettaglio saranno stabilite le giornate lavorative, nelle quali i molini potranno procedere alla molitura dei cereali per conto di terzi.

Art. 4. Dal 1.o aprile al 30 settembre non si potranno effettuare trasporti da e per i molini per conto di terzi prima delle ore 4.30 e dopo le ore 20.30; dal 1.o ottobre al 31 marzo prima delle ore 6 e dopo le ore 17. Per eventuali deroghe al predetto orario determinate da causa di forza maggiore, gli esercenti i molini dovranno informare l'autorità locale.

Art. 5. I cereali, sia durante il trasporto, sia durante la giacenza al molino devono essere sempre accompagnati dalla bolletta di macinazione, debitamente completata con l'indicazione della data, della data di consegna e della firma del mugnaio in caso di sfarinati. I contravventori saranno passibili delle sanzioni di cui al seguente art. 8.

Art. 6. I trasporti di cereali dovranno essere autorizzati dalla Sezione della cerealicoltura che ne darà notizia al Comune di produzione del cereale trasportato per le annotazioni del caso sullo stato annonario del produttore. I trasporti degli sfarinati dovranno invece essere autorizzati dalla «Sepral» che ne darà comunicazione al Comune di produzione.

Art. 7. E' vietato al mugnaio di percepire in pagamento a titolo di compenso per la sua opera, che dovrà essere retribuita esclusivamente in danaro, parte dei prodotti in granella o macinati.

Art. 8. Ai molini che macinano per conto di terzi non è consentita alcuna scorta in proprietà.

Le eventuali scorte esistenti per necessità di tecnica molitoria, alla data del presente decreto, dovranno essere immediatamente denunziate alla Sezione provinciale dell'alimentazione e tenute a sua disposizione.

L'Ispettorato provinciale della produzione agricola, d'intesa con la Sezione della cerealicoltura e con la Sezione provinciale dell'alimentazione, emanerà le norme di dettaglio per l'esecuzione del presente decreto.

Ogni infrazione al presente decreto sarà punita a norma della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, e delle altre disposizioni vigenti.

I podestà, i commissari prefettizi della Provincia e gli appartenenti alla forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che ha vigore dalla data della sua pubblicazione, 16 luglio 1942-XX.

Festa e processione al Carmelo di Gretta

Dopo l'intensa preparazione dei giorni scorsi, Gretta vide per tutta la giornata di giovedì, festa liturgica del Carmine, un affluire continuo di popolo al Carmelo, che venne a deporre il tributo della propria devozione ai piedi di Maria. Tale spettacolo straordinario di gente accorsa da ogni parte della città, si rinnoverà e aumenterà oggi, giorno della solennità esterna. Le Messe sono alle 6.30, 7, 8, 9.30 e 11 cantata da Mons. Giusto Buttignoni Protonotario apostolico. Questa sera, alle 18, muoverà dalla chiesa la processione che percorrendo le vie di Gretta e del Friuli sosterà al piazzale del Faro della Vittoria per benedire la città e il mare e farà ritorno alla chiesa.

ASTERISCHI

Specializzazione

Il concittadino dott. Orlando Colugnatti, attualmente richiamato, si è specializzato alla R. Università di Padova in «Malattie dell'apparato respiratorio». Rallegramenti

Lauree

Il concittadino Mario Foschi, ufficiale del 73.o Fanteria, si è laureato a pieni voti assoluti presso la R. Università di Roma. Vivi rallegramenti.

— Negli scorsi giorni, il concittadino Arturo Paulin ha conseguito presso la R. Università di Padova la laurea in medicina e chirurgia. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Magistero

La signorina Dea Segalla, della scuola del valente maestro Eusebio Curelli, ha conseguito presso l'Ateneo Musicale Triestino il diploma di magistero in pianoforte. Vivissimi rallegramenti.

Nozze

Con la benedizione del Santo Padre, giovedì 16 corrente, nella Cattedrale di S. Giusto, sono state celebrate le nozze della signorina Elvina Petronio con il camerata Giusto di Manzano. Alla coppia felice vivissimi rallegramenti ed auguri.

— Oggi si sono uniti in matrimonio la gentil signorina Bianca Del Bianco ed il s. ten. Marino Turco, attualmente in zona d'operazioni. Testimoni: signor Emilio Segulin, industriale, e ten. dott. arch. Nereo de Mayer.

Chi ha trovato quattro carte annonarie? Il ragazzo Bruno Cesari, abitante in piazza della Libertà n. 2, ieri, verso le ore 19, andando ad acquistare il pane nel negozio Franceschini, sito nella stessa piazza, al n. 6, ha smarrito le carte annonarie del pane per le quattro persone della sua famiglia. L'onesto rinvenitore è pregato di riportare quelle tessere in piazza della Libertà 3, portineria.

Chiusura e sospensione di esercizi pubblici

L'Ecc. il Prefetto ha disposto — per infrazioni annonarie — la chiusura dei sottonotati pubblici esercizi: negozio di articoli militari sito in corso Vittorio Emanuele III 39 di Aurelio Longoni fu Emerigo; negozio di calzature sito in via S. Spiridione 8, di Mariano Oberti di Enrichetta; panetteria sita a Servola 213 di Antonio Merlach fu Antonio.

E' stata, invece, disposta la sospensione — sempre per infrazioni annonarie — del posteggio di III categoria sito al mercato coperto, di Antonio Germani fu Matteo.

Il Ponte verde chiuso al transito

Da domani, lunedì 20 corr., in seguito ad urgenti lavori di riparazione, che saranno eseguiti dall'Ufficio lavori delle Ferrovie dello Stato, il Ponte verde rimarrà chiuso al transito di veicoli e di pedoni, fino a lavori ultimati.

TEATRI E CONCERTI

Stasera al Castello grande spettacolo popolare

Oggi, 19 corrente, avrà luogo al Castello di San Giusto un altro spettacolo popolare organizzato dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Lo spettacolo s'inizierà alle 20. La banda «Giuseppe Verdi» e il coro del Dopolavoro Acegat daranno un concerto con un vasto programma, che sarà certamente accolto dal vivo consenso del pubblico data l'ottima preparazione dei due complessi. Seguirà uno spettacolo cinematografico con il seguente programma. Giornale «Luce» n. 262; «Bandiera bianca a Tobruk»; il documentario «Ali fasciste» e un documentario germanico fornito dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Potranno assistere gratuitamente i dopolavoristi che saranno in possesso degli speciali biglietti loro rilasciati dai Dopolavoro dei Gruppi rionali e del F. F. e dagli altri Dopolavoro cittadini.

Gli appartenenti alle Forze Armate potranno accedere liberamente al Castello. Il pubblico non in possesso dei predetti biglietti gratuiti potrà accedere al Castello verso pagamento del biglietto d'ingresso di lire 1; i ragazzi fruiranno del biglietto ridotto di lire 0.50. La manifestazione si inizierà alle 20.

Oggi al Circo Togni spettacoli alle 10, alle 16.30 e alle 21

Il Circo Togni — che ha richiamato grandi folle anche agli spettacoli dati ieri — svolgerà oggi tre rappresentazioni rispettivamente alle 10, alle 16.30 e alle 21. Gli altri prossimi spettacoli per il pubblico si svolgeranno domani e martedì alle 21.

Martedì alle 17 avrà luogo la terza rappresentazione gratuita per le Forze Armate, gli organizzati della G.I.L. e i beneficati dagli enti assistenziali. Come le altre volte i soldati e i giovani del Littorio invitati, interverranno allo spettacolo regolarmente inquadrati.

Il concerto della G.I.L. in Piazza Rosario

Una grande folla ha gremito ieri sera la piazza del Rosario per assistere al concerto sostenuto dal complesso bandistico del Comando «Gil» «L. Razza», che sotto la bacchetta del maestro Vincenzo Tatulli, ha eseguito impeccabilmente gli inni della Patria e della Rivoluzione, canzoni e marcie militari.

Programmi serali dell'Eiar

Primo programma (onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.40: Trasmissione dedicata alla Romania, musiche romene dirette dal m.o Carlo Brunetti. 21.25: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 22.10: «Le scarpine di ramarro», un atto di Molca e Quazzolo (novità). 23: Musica varia.

Secondo programma (onde m. 491,8 kC/s 610 e m. 559,7 - kC/s 536). Ore: 20.40: «Ballabili d'una volta», diretto dal m.o Storaci. 21.15: Concerto del violinista Enrico Campajola, al pianoforte: Enzo Sarti. 22: Musica operettistica. 23: Nuova orchestra melodica diretta dal m.o Fragna.

RADIO — 19 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2): Ore 8, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.15: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Concerto. 13.20: Concerto di musica operistica. 13.50: Canzoni del tempo di guerra. 14.15: Radio Igea. 15: Radio G. I. L. 17: Trasmissione per le Forze armate. 17.15: Orchestra a plettro. 17.45: Orchestra Cetra. 18.25 e 19.35: Notizie sportive. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40: Trasmissione dedicata alla Romania: Musiche romene dirette dal m.o Carlo Brunetti. 21.25: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 22.10: «Le scarpine di ramarro», un atto di Ermanno Molca e Umberto Quazzolo. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 491,8, 559,7): Ore: 12.25: Canzoni in voga. 13.20: Concerto di musica operistica. 14.15: «Il vestito verde scuro», un atto di Alessandro De Stefani. 20.40: Ballabili di una volta diretti dal m.o Storaci. 21.15 Concerto del violinista Enrico Campajola, al pianoforte Enzo Sarti. 22: Musica operettistica. 23 (circa): Orchestra melodica.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 15.15, 17, 18.45, 20.15 e 22: «Il guanto verde», R. Fernau.
EXCELSIOR. 14.30, 16, 18, 20 e 22: «L'amore imperfetto», W. Fritsch.
PRINCIPE. 15: «Ragazze da marito», con Zita Szeleczky.
FILODRAMMATICO. Ore 14: «Primo bacio», D. Durbin, e Comp. Triestina in «Amor + Contrasti = Matrimonio», e Varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. Chiusura estiva.
ITALIA. 14.30: «Divieto di sosta», divertente vicenda d'amore, con Rubi Dalma, Mario Giannini.
REGINA. 14.30: «La famiglia Brambilla in vacanza», comico, cantato, con Amelia Chellini, Massimo Girotti.
IMPERO. 15: «L'impareggiabile Godfrey», con Carole Lombard e William Powell.
REALE. 14.30: «Luna di miele», film delizioso, con Assia Noris.
GARIBALDI. 14.30: A grande richiesta: «La mummia», con Boris Karloff. Grande successo.
MASSIMO. 14: «Fascino del West», avventure drammatiche emozionanti, con Smith Ballew, Lon Cehrnig.
NOVO CINE. 14: «Assenza ingiustificata», A. Nazzari e Alida Valli.
MODERNO. 16: «La fuggitiva», appassionante storia d'amore con J. Voleri e la piccola M. Pascoli.
ODEON. 14: «Ingratitudine», con Emil Jannings. Grandioso.
ARMONIA. 14: «La grande prova» con M. Ozeray. Varietà.
SAVOIA. 14: «Süss l'ebreo», Ferdinand Marian, Cristina Söderbaum.
POPOLO. 14: «Cavalleria rusticana», dramma d'amore e gelosia. Ridolini.
AZZURRO. 14: «Desiderio di re», con Grace Moore, F. Tone.
RADIO. 14: «Crociera d'amore», con F. March, J. Bennett. Segue comica.
VITTORIA. 14 (all'aperto 21.15): «Una famiglia impossibile». Ult. 22.30
CENTRALE. 14: «L'eroe della Pampa», Fred Scott e A. John.
ADUA. 14: «L'orgoglio della legione», Barbara Kent e il cane Rin Tin Tin.
VENEZIA. 14: «L'amore più forte», Kathe Dorsch, Hans Hotter. Ridolini
CARDUCCI. 14: «Uno scozzese alla corte del Gran Kan», e comica.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 20: Spettacolo dopolavoristico e documentari di guerra.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «La canzone di Magnolia», con Irene Dunne, Allan Jones.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Allegria, musica, sorprese.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-58). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

18 luglio 1942-XX

NATI	11
MORTI	12
MATRIMONI	2

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 19 luglio: Vincenzo, Aaurea, Giusta.
20 luglio: Sabino, Giuliano, Massimo, Paolo.

DECESSI (18 luglio 1942-XX): Brezovsek Giuseppe, a. 77; Spangher Carlo, a. 7; Klun in Derossi Lidia, a. 29; Carabetta Vincenzo, a. 39; Horwath Elisabetta, a. 76; Gulin Francesco, a. 42; Cuzma in Puki Rosa, a. 64; Zanne Luigi, a. 68; Stoppar Giuseppe, a. 61; Zubich Maria, a. 22; Corrado Angela, a. 55; Ferluga Silvestro, a. 13.

MATRIMONI TRASCRITTI: Longo Romualdo, pittore con Reja Carla, casalinga; Latzel Ferruccio, impiegato con Kajin Liliana, casalinga.

Tombola sul Colle di Montuzza

Questa sera, alle ore 18.30, sul Colle di Montuzza si terrà un pubblico gioco di tombola a favore dei poveri. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una ciascuna e danno diritto di concorrere alla vincita di quattro premi in danaro, tra cui la tombola di lire 1000. La banda dell'Oratorio di S. Giuseppe rallegrerà il pubblico prima e dopo l'estrazione.

Piena luce su quattro furti

L'arresto degli autori e dei ricettatori - Oltre 50.000 lire di refurtiva in parte ricuperata

Nel pomeriggio del 10 maggio, ignoti, penetrati mediante chiavi false nell'abitazione di Giovanni Madricardo abitante in via Vittorino da Feltre 6, hanno consumato un furto comprendente indumenti vari per un valore complessivo aggirantesi intorno alle tremila lire.

Il 4 giugno, la casalinga Maria Gripparich, in Molinar di Giovanni, di 53 anni, abitante in via M. D'Azeglio 3, s'è presentata al Commissariato di P. S. del IV distretto, ove ha denunciato un furto di oggetti preziosi per un valore di 7300 lire.

Gli ignoti hanno fatto il 5 corr. un furto nell'appartamento del segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori agricoli camerata Orfeo Tempestini, abitante in via Aleardi 1. I danni del furto comprendente indumenti personali, scarpe e stivaloni, si aggirano intorno alle cinquemila lire.

Il 12 corr. i ladri, approfittando dell'assenza momentanea del proprietario, sono entrati nell'appartamento di Emilio Venier, fu Antonio, di 46 anni, da dove hanno fatto man bassa di 6000 lire in contanti e di valori bollati, tabacchi e vari libretti a risparmio in tutto per un valore di 35 mila lire.

In questi giorni, in seguito alle precise direttive impartite dal Questore gr. uff. dott. Ettore Messana, il dirigente la squadra mobile dott. Giaquinto, sotto la personale direzione del Questore e coadiuvato dal brigadiere Cattaneo e dagli agenti della squadra, in seguito ad intenso lavoro di indagini, è riuscito a scoprire gli autori dei suddetti furti e ad arrestarli.

Essi sono: Angelico Scarcia di Antonio, di 20 anni, abitante al Lungomare Regina Elena 293; Nerone Pellegrini di Antonio, di 29 anni, abitante in via Orlandini 44; Rinaldo Olmini di Antonio di 18 anni ed Eligio Bonadello di Ettore, di 18 anni, abitante in via F. Severo. Sono stati arrestati pure i ricettatori: Filomena Cermetz in Drioli, di 49 anni e Ugo Drioli di Carlo, di 18 anni.

I predetti, sottoposti a stringente interrogatorio si sono resi pienamente confessi dei furti da loro consumati e, mentre la refurtiva del furto perpetrato in danno del Venier, è stata tutta ricuperata, quella degli altri tre furti è stata ricuperata in parte.

Incidenti e disgrazie

Nell'aprire un barattolo di pomodoro, il quarantatreene Mario Fortunati, abitante a S. M. M. Inf. 332, s'è prodotto accidentalmente una ferita alla cornea dell'occhio sinistro, guaribile in circa una settimana. E' stato medicato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

In seguito ad una caduta fatta il 16 corr. l'insegnante Anna Svageli, di 58 anni, abitante in via D. Rossetti 95, ha riportato la frattura del piede sinistro. Ieri la Svageli è stata accolta nella seconda divisione chirurgica del nostro nosocomio con prognosi di quattro settimane.

Estrazioni del Lotto del 18 luglio 1942-XX

BARI	4	89	8	64	47
CAGLIARI	88	74	65	49	34
FIRENZE	50	39	89	32	58
GENOVA	2	88	75	25	9
MILANO	73	7	35	87	25
NAPOLI	42	54	30	80	82
PALERMO	58	36	53	45	57
ROMA	28	5	75	12	46
TORINO	89	27	18	48	29
VENEZIA	89	82	43	34	75

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le amene scoperte dei propagandisti anglo-americani

Radio Boston dice che per Timocenko Voroscilovgrad era «un peso morto»

Berlino, 18

Il grande attacco nell'Est è incominciato, come è noto, tre settimane fa, all'alba del 28 giugno. Oggi, e cioè all'inizio della quarta settimana, le truppe vittoriose tedesche, italiane e alleate si trovano in taluni punti a 400 km. dalle linee da cui erano scattate e continuano ad avanzare spezzando e travolgendo la disperata resistenza che qua e là il nemico oppone.

Un'arma a doppio taglio

Anche gli argini marginali sono crollati nella zona di Voronesc e in quella ove erano ammassate le Divisioni sovietiche a cui era stato affidato il compito di impedire ad ogni costo una mortale manovra di avvolgimento da nord-est della linea ferroviaria tra il Donez e Stalingrado. Quali sviluppi abbia o stia per avere il crollo di quegli argini, sapremo ben presto, ma sintomatico intanto è il nero pessimismo degli osservatori militari anglo-sassoni, i quali ammettono che entro l'intera ansa del Donez la situazione per i Sovietici è diventata estremamente critica, osservando poi che allo stato attuale delle cose a Timocenko non resta che salvare il salvabile. Altrettanto significative per altro verso le assicurazioni di Mosca che gli Eserciti rossi sono intatti, e quindi in grado di adoperare con risoluta potenza l'arma dello spazio, sebbene tale arma sia qualche volta a doppio taglio. In quale misura gli Eserciti del maresciallo sovietico siano rimasti intatti, ce lo diranno le cifre del bilancio che l'Alto Comando germanico pubblicherà tra poco. E' possibile tuttavia farcene un'idea rileggendo con attenzione i più recenti P. K., da cui si apprende, in sostanza, che parecchie Divisioni rosse sono rimaste tagliate fuori e accerchiate e molte altre sono state «frantumate». Un'idea ancor meno approssimativa si può avere dando un'occhiata alla carta geografica e immaginando gli sviluppi di una certa manovra di avvolgimento, della quale si occupava ieri sera, sia pure con la dovuta discrezione, il collaboratore militare del D.N.B.

Gli appelli della "Stella" rossa

Quando all'arma dello spazio, Mosca avverte, ad ogni buon conto, che effettivamente essa può diventare qualche volta a doppio taglio, ciò per nulla l'organo delle Forze Armate sovietiche Stella Rossa [illegible] ogni giorno che la ritirata [illegible] volontaria e congruamente organizzata deve essere contenuta entro i limiti prestabiliti e non per nulla nei vari ordini del giorno trovati indosso ai prigionieri viene segnalata la necessità assoluta di non ripiegare più oltre, di non abbandonare per nessuna ragione le proprie posizioni, di combattere fino all'ultimo. Da notare che questi appelli nettamente contrari allo spirito e alla lettera del famoso ordine del giorno di Timocenko, erano indirizzati anche alle truppe che operano nel settore ove nei primi giorni effettivamente era stato effettuato un ripiegamento più o meno volontario; segno evidente che ad un certo punto tale ripiegamento si era trasformato in fuga precipitosa e disordinata. Ciò spiega, d'altro canto, il disperato accanimento con cui, a seguito dell'appello, le unità sovietiche si sono battute, anche quando ogni resistenza appariva non soltanto inutile, ma, come direbbe Göbbels, animalescamente idiota.

Il perchè di un sacrificio

Sotto questo aspetto l'ultimo articolo del ministro della Propaganda (pubblicato nel numero odierno del *Reich*) ha un sapore di viva attualità anche perchè il mondo intero nel chiedersi come mai il soldato di Stalin sappia sacrificare la vita senza lagnarsi, cioè con lo stoico disprezzo di chi è convinto di versare il proprio sangue per un grande ideale.

E' appunto a questo interrogativo che Göbbels ha esaurientemente risposto, affermando in sostanza che le qualità migliori del soldato sovietico sono quelle di [illegible] taluni popoli primitivi. Parlare di valore nel senso europeo, addirittura di eroismo, sarebbe semplicemente assurdo. Il soldato russo si è sempre battuto con feroce accanimento, [illegible] istinto di conservazione. Anche ora si batte con medesimo accanimento, [illegible] disprezzo della vita che il regime bolscevico ha saputo coltivare e sviluppare in sommo grado.

La vita per il soldato di Stalin ha valore in quanto ha da essere sacrificata; [illegible] sacrificio che dispensa l'individuo dal dover sostenere altri sacrifici, non meno onerosi e dolorosi, nelle officine o nelle miniere o nelle galere. [illegible] rassegnazione del popolo russo. D'altro canto bisogna riconoscere che il gruppo del Cremlino era riuscito a sfruttare talune peculiarità psicologiche, di carattere piuttosto psicopatico, del popolo russo, in maniera e in misura tale che il fanatismo [illegible] fatale all'Europa intera.

A proposito dell'affermazione moscovita che gli Eserciti di Timocenko sono intatti sarebbe interessante conoscere il commento del commentatore militare della Radio di Londra: Non c'è dubbio che il grosso è riuscito a ripiegare in buon ordine al di là del Don, fiume che verosimilmente costituirà la nuova linea difensiva o offensiva dei Sovietici. Naturalmente le forze di retroguardia che avevano il compito di coprire il ripiegamento hanno dovuto essere sacrificate, e lo stesso Comando rosso l'ha fatto capire chiaramente. Non è escluso anche che in taluni punti specie ai margini dell'avanzata nemica, la manovra di avvolgimento abbia un qualche successo, e che pertanto siano rimaste tagliate fuori forze considerevoli. D'altro canto giova tener presente che le sacche non di rado sono utili, nel senso che contribuiscono a rallentare l'avanzata del vincitore e soprattutto perchè servono ad alimentare la guerriglia. Infatti, una forte percentuale delle truppe accerchiate riesce sempre a sottrarsi alla cattura e a riparare nel fitto dei boschi, o in zone paludose, da dove non è difficile riprendere al momento buono a combattere al fianco dei partigiani locali. Certo — questa la conclusione del commentatore — non è da attendersi in nessun caso, almeno per il momento, che in questa fase di ripiegamento i Sovietici riprendano l'iniziativa o addirittura sferrino senz'altro un'offensiva.

Grottesche considerazioni

Vale la pena di registrare quest' saggi propagandistici — dichiarano questi circoli berlinesi — non foss'altro che per rendersi conto dei mezzi grottescamente grossolani a cui gli illusionisti di oltre Manica sono costretti a ricorrere per tentare di sollevare il morale del loro pubblico. Del resto mal comune mezzo gaudio: gli illusionisti della Repubblica stellata si trovano in una identica situazione; anzi i loro commenti sono ancor più grottescamente grossolani. Un tipico esempio ci viene offerto dalla Radio Boston, la quale dando notizia dell'occupazione di Voroscilovgrad da parte delle truppe tedesche, osserva con la più grande disinvoltura che finalmente Timocenko si è deciso a liberarsi di quel peso morto [illegible].

Gli Eserciti vittoriosi dell'Asse — si osserva a Berlino — si incaricheranno [illegible] Maresciallo [illegible] della Radio di Boston.

Il ritorno dei rapporti consolari tra gli Stati Uniti e la Finlandia il D. N. B. ricorda intanto che in vista della sempre più stretta collaborazione della Casa Bianca con il Cremlino il Governo di Helsinki [illegible] i Consolati americani. Era questo un atto di legittima difesa [illegible] i Consolati americani in taluni Paesi [illegible] attentati [illegible] spionaggio. La stessa funzione [illegible] affidata ai consolati in Finlandia. A suo tempo Roosevelt non [illegible] rapporti [illegible] perchè sperava ancora di poter esercitare un'efficace pressione su Helsinki e infine indurre la Finlandia a concludere una pace separata con l'URSS.

Poichè ora si è deciso ad adottare misure di rappresaglia vien fatto di dedurre che quella speranza è svanita [illegible] Roosevelt ha finito per convincersi che il popolo finlandese intende battersi fino all'ultimo a fianco delle Potenze dell'Asse contro un suo mortal nemico, la Russia bolscevica.

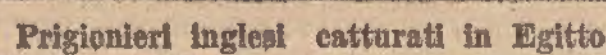
Taulero Zulberti

La fabbricazione di articoli di gomma vietata in tutta l'Argentina

Buenos Aires, 18

E' stata pubblicata un'ordinanza governativa che vieta in tutta l'Argentina la fabbricazione di articoli di gomma salvo poche eccezioni, a partire dal 15 agosto prossimo.

Prigionieri inglesi catturati in Egitto

Formazioni corazzate ungheresi partecipano alla lotta nel basso Don

7 mila prigionieri catturati ed un ingente bottino d'armi - Un aviatore sovietico si arrende ritenendo inutile di continuare la lotta

Budapest, 18

Lo Stato Maggiore della Honved ha diramato oggi il seguente Comunicato:

«Le operazioni offensive delle truppe ungheresi al fronte orientale continuano con pieno successo. Nel corso dell'avanzata tra Kursk e il Don, le truppe ungheresi hanno fatto 7 mila prigionieri, catturato 104 cannoni, 140 lanciamine e lanciagranate, 157 mitragliatrici pesanti, 87 mitragliatrici leggere, 16 mila fucili, nonchè sei carri corazzati, autoblinde e automezzi in grande quantità».

Le truppe ungheresi impegnate nel settore meridionale del fronte orientale, informano gli ambienti militari autorizzati e a complemento del Comunicato diramato dallo S. M., hanno continuato ad avanzare, raggiungendo tutti gli obiettivi indicati dall'Alto Comando germanico. La Honved continua a dare il valido contributo all'attuazione del piano offensivo dell'Alto Comando, partecipando con immutato spirito offensivo ai combattimenti e all'inseguimento del nemico in ritirata. Le fanterie magiare, schieratesi nella zona del basso Don, hanno permesso alle unità corazzate e motorizzate di continuare ad inseguire il nemico, tenendolo saldamente agganciato. All'annientamento di unità nemiche accerchiate nella zona del basso Don hanno partecipato anche formazioni corazzate ungheresi.

L'aviazione ungherese continua a svolgere una intensa attività di ricognizione armata, bombardando e spezzonando le colonne nemiche in ritirata ed impedendo agli apparecchi nemici di sorvolare la zona dove opera la Seconda Armata magiara. Gli stessi ambienti militari autorizzati pongono in rilievo la partecipazione alle operazioni della squadriglia comandata dal Vicereggente Stefano Horthy, il quale, come è noto, è un abilissimo e coraggioso pilota da caccia.

Un apparecchio della ricognizione sovietica ha atterrato in territorio ungherese e il pilota, un giovane tenente, è stato fatto prigioniero. L'ufficiale ha dichiarato di volersi arrendere agli Ungheresi e che, secondo lui, il continuare nella lotta dopo le disfatte che i bolscevichi hanno subito, è perfettamente inutile.

Tribunali tedeschi nel Governatorato

Cracovia, 18

Il presidente del Dipartimento della giustizia del Governatorato generale, Wille, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni. Premesso che nei confronti di un cittadino tedesco la giustizia può essere amministrata unicamente da magistrati tedeschi, ha annunciato che nel Governatorato generale accanto ai tribunali polacchi si trovano ora tribunali tedeschi ai quali è affidata appunto l'amministrazione della giustizia per i cittadini tedeschi.

La guerra dei comunisti serbi "è senza speranza,, dice un capo catturato

Berlino, 18

Il capo di un gruppo di bande partigiane, Mihail Bojoz, che si è arreso quando ha capito che la resistenza del suo gruppo era senza speranza, ha dichiarato: «La guerra delle bande è senza speranza per i comunisti serbi. La lotta contro le autorità delle Potenze occupanti non può essere continuata neanche nelle regioni montagnose isolate, perchè le popolazioni povere delle montagne e dei villaggi non possono venire in aiuto, date le ristrettezze in cui si trovano. I nostri mezzi per condurre la lotta sono insufficienti, perchè gli aerei ed i carri armati che l'Inghilterra ci aveva promesso non sono mai giunti e noi non possediamo neanche un apparecchio, mentre quei pochi carri che abbiamo non possono essere utilizzati per mancanza di carburante».

Mihail Bojoz ha concluso: «Le truppe italiane, tedesche e croate ci inseguono attraverso la foresta e ci hanno interrotto le comunicazioni tra i vari punti, in modo che non possiamo più contare sui rinforzi. La guerra delle bande, come l'avevamo immaginata, non potrà più continuare a queste condizioni ed ora non è che una questione di tempo vederla finire».

Generali senza gloria

Il melanconico ritorno a Londra degli sconfitti Ritchie e Alexander

Stoccolma, 18

In questi giorni hanno fatto ritorno a Londra due generali, ciascuno con il suo triste bagaglio di sconfitte militari: Ritchie ed Alexander. Ritchie è sceso in un albergo del West e si è rifiutato di ricevere i giornalisti. Si è, poi, recato verso sera al Ministero della Guerra per fare il suo rapporto sulla «battaglia di Cirenaica» ed è ritornato subito dopo all'albergo senza uscire dalla sua stanza. Un giornale del mattino crede di sapere che gli sarà affidato un altro incarico.

Quanto al generale Alexander, reduce, come è noto, dal disastro di Birmania, ove comandava le truppe di terra britanniche, è stato ricevuto dal Re Giorgio, al quale ha, evidentemente, narrato come si giunse alla ritirata inglese da Rangoon fino alla frontiera indiana.

Segni della rotta bolscevica nella grande battaglia del Don e del Donez

Rompicapo inglese

A Londra si scervellano intorno all'esistenza di basi segrete dei sommergibili dell'Asse

Berna, 18

Dopo aver tanto insistito nell'affermare che chi avesse guadagnato la battaglia dell'Atlantico avrebbe vinto la guerra, che è quanto dire che i vincitori sarebbero stati in definitiva gli Anglosassoni, non essendovi dubbio che, dominando essi il mare, il nemico sarebbe stato irrimediabilmente sconfitto, anche sulla terra, oggi a Londra si è già giunti al punto di chiedersi se l'Asse non è in procinto di guadagnare la guerra anche sul mare.

Evidentemente, le perdite subite dal naviglio mercantile degli alleati e particolarmente della Granbretagna, devono aver fatto cadere anche le ultime illusioni al riguardo. Di conseguenza — dicono quasi concordemente tutti i corrispondenti — in questo momento a Londra, e per riflesso anche a Washington, la situazione è considerata come la più grave verificatasi dallo scoppio della guerra in poi, naturalmente non soltanto per quanto concerne la battaglia dell'Atlantico.

La riduzione del traffico

Quanto a quest'ultima — telegrafa il corrispondente della *Gazette de Lausanne* — il dibattito alla Camera dei Comuni sulle perdite di tonnellaggio anglosassone, è ora terminato, ma il problema rimane in tutta la sua interezza. Il Governo è riuscito a persuadere la Camera e la Nazione che, se si fosse avuto un dibattito pubblico, esso sarebbe servito agli interessi del nemico.

Tuttavia per molti commentatori, tra i quali quelli del *Times* e del *Daily Herald*, è doloroso che la grande massa di pubblico rimanga nell'ignoranza dei fatti. Il *Times* propone, ad esempio, che si ritorni a pubblicare regolarmente, sia pure con un certo ritardo, la lista delle perdite, sebbene altri giornali ritengano che il pubblico sia ora sufficientemente informato sulla gravità della situazione.

Si ha ragione di ritenere che in un prossimo discorso alla Camera dei Comuni Churchill insisterà sulla importanza della situazione nell'Atlantico. Non è difficile rendersi conto di quello che significa in questo caso l'eufemismo di insistere. Già ne dà un'idea il corrispondente della *National Zeitung*, il quale, tanto per cominciare, seguendo la falsariga della propaganda britannica, nota che le perdite del tonnellaggio inglese sono certamente gravi, così gravi da imporre una riduzione del traffico marittimo; cosa questa che è stata una rivelazione per quanto poco gradita, per la massa del pubblico, il quale non sospettava nemmeno lontanamente che la falcidia operata dai sommergibili dell'Asse nella flotta mercantile alleata avesse raggiunto tali proporzioni.

Però, ad attenuare questo critico stato di cose, contribuisce il fatto che tanto in Inghilterra e soprattutto negli Stati Uniti si accelerano più che mai le costruzioni di navi da trasporto come quelle di navi da guerra, sì da poter sostituire anche i 75 cacciatorpediniere e le altre navi della flotta da guerra perdute dagli Inglesi dall'inizio delle operazioni. Senonchè molti esperti temono che le nuove navi siano troppo grandi e la loro costruzione troppo lenta e si chiedono con apprensione se le grandi compagnie marittime non esercitino la loro influenza nella costruzione di esse nel senso che, accada quello che accada, esse navi possono essere più utili nel dopoguerra.

L'Asse ha basi segrete?

Del resto, le preoccupazioni non si arrestano qui, e per spiegare le incredibili perdite subite nello Atlantico dal naviglio mercantile alleato si fa ogni sorta di ipotesi, molte delle quali devono essere accolte con beneficio d'inventario. Così — aggiunge il corrispondente dell'organo di Basilea — ci si chiede se i sommergibili dell'Asse non posseggano delle basi segrete di rifornimento nell'altro lato dello Atlantico. Le migliaia di isolotti dalle Bahamas alla penisola colombiana di Gojaira dominante il Golfo di Maracaibo, le lunghe distese delle coste desertiche dell'America centrale e anche del Messico, le isole dei Caribi, non offrono, per caso, rifugi ai sommergibili nemici?

Naturalmente non si tratta, come si diceva, che di ipotesi, le quali, piu' che basate su dati di fatto, vanno considerate come una manifestazione della necessità di spiegarsi uno stato di cose che sembra inverosimile, ma che purtroppo è una crudele realtà.

Sempre allo scopo di darsi ragione di tale fenomeno, altri esperti sollevano un altro interrogativo, e cioè se in seguito alle imperiose necessità della guerra in altri settori, l'Alto Comando militare non abbia commesso l'imperdonabile errore di abbandonare un po' troppo a se stessa la Marina mercantile per inviare, per esempio, i bombardieri in Egitto, mentre avrebbero potuto essere altrettanto utilmente e forse più impiegati nell'Atlantico, ove si combatte un'altra battaglia che ha una importanza non meno vitale per l'Inghilterra e se perde la quale sarà facilmente perduta la guerra, giacchè verrebbe a mancare il nucleo centrale della resistenza che è quanto dire le isole britanniche. Prendendo le difese del comando della R.A.F., il corrispondente, come del resto quello della *Gazette de Lausanne*, soggiunge che a queste critiche si risponde che le perdite più gravi sono state subite sulle coste dell'Atlantico, dove i bombardieri britannici non avrebbero potuto essere impiegati in ogni caso utilmente.

Palleggiamento di responsabilità

A questo punto si assiste ad una polemica tra la Granbretagna e l'America, dato che gli Inglesi, sia pure piuttosto velatamente come traspare dai dispacci sopra indicati, fanno comprendere che il compito di proteggere le navi mercantili alleate sulle coste dell'Atlantico spettava agli Americani, compito al quale essi sono venuti meno.

Ad ogni modo, la conseguenza di tutto ciò è che l'idea di un secondo fronte appare, almeno per ora, tramontata, in quanto è evidente che, quanto più alte sono le perdite di tonnellaggio, tanto più viene ad essere limitato il territorio nel quale tale avventura (la parola è testualmente usata dai corrispondenti) può essere arrischiata.

Intanto — essi concludono — ci si deve attendere una nuova diminuzione delle importazioni per il consumo civile e le prime vittime di questo nuovo stato di cose saranno i destinatari dei «pacchetti» per la Granbretagna provenienti dall'America. La popolazione, dal canto suo, si chiede con costernazione se gli Anglosassoni non siano ora in procinto di perdere la guerra sul mare.

Notizie del Partito

Un eroico Caduto aretino - Borse di studio per organizzati della «Gil»

Roma, 18

Il fascista serg. magg. Gozizio Mancioppi, capo settore del Fascio di Torontola (Arezzo) è eroicamente caduto in combattimento.

E' stato bandito per l'anno XXI il 16.o concorso a borse di studio «Benito Mussolini» riservato agli organizzati della G.I.L. alunni di scuole medie. Il concorso prevede la assegnazione di due borse di studio di lire 1000 e due di lire 500, per Comando federale. Sono previsti, inoltre, 200 premi di operosità di lire 1000 ciascuno da assegnarsi a due insegnanti, un elemento maschile e uno femminile di ogni ordine e grado di scuola di ciascuna provincia che abbiano acquistato maggiori meriti nell'ambito della G.I.L.

Presso il centro avicolo sperimentale di Torino ha avuto luogo un corso di aggiornamento per le dirigenti tecniche delle massaie rurali del Piemonte, della Liguria diretto ad approfondire la preparazione in materia di allevamenti di animali da cortile.

Dichiarazioni di Ravasio ai dirigenti confederali dei lavoratori del credito

Roma, 18

I dirigenti sindacali nazionali e interprovinciali della Confederazione dei lavoratori del credito e dell'assicurazione guidati dal presidente confederale sono stati ricevuti alla Casa Littoria dal Vicesegretario del Partito Ravasio; era presente anche l'ispettore Balzarini. Il presidente confederale ha presentato al gerarca i singoli dirigenti ed ha illustrato alcune particolarità organizzative della Confederazione.

Il Vicesegretario Ravasio ha assicurato che il Partito conosce e segue i problemi dei lavoratori delle Banche, delle assicurazioni, dei servizi tributari appaltati e non mancherà di dare il suo appoggio per la loro equa soluzione. A proposito della prossima attività della Corporazione della previdenza e del credito, il Vicesegretario Ravasio ha fatto rilevare che il Partito dirigerà con sempre più vibrante ritmo la propria azione verso l'integrale funzionamento del sistema corporativo: esso sarà perfezionato e potenziato affinchè sparisca ogni forma residua di liberalismo, di individualismo economico e la Rivoluzione, nel nome e nell'interesse del popolo, rinnovi, dopo la vita politica, anche la vita economica dell'Italia e la prepari alla difesa vittoriosa del dopoguerra. A questa azione i lavoratori del settore bancario devono dare il loro apporto che sarà tanto più efficace in quanto essi, trovandosi alla confluenza delle grandi correnti finanziarie, possono, col consiglio e con l'esempio, esercitare una notevole e benefica influenza.

Un'edizione popolare degli scritti di Marconi

Roma, 18

Nella ricorrenza del 20 luglio, quinto anniversario della morte di Guglielmo Marconi, la R. Accademia d'Italia, nell'intento di rendere accessibile a tutti la conoscenza degli scritti del glorioso inventore, pubblica un'edizione popolare degli scritti stessi, la quale riproduce esattamente la prima edizione. Essa comprende tutte le relazioni scientifiche, gli articoli ed i discorsi pronunciati da Guglielmo Marconi dal 1899 al 1934.

Pesca veramente miracolosa

Balle di cotone e casse di caffè nelle reti

Copenaghen, 18

I pescatori del nord della penisola dello Jutland hanno fatto una pesca eccezionale. Ritirando le loro reti, vi hanno trovato dentro, anzichè pesci, balle di cotone e casse di caffè. Si trattava di merce contenuta nelle stive di navi inglesi affondate dai sottomarini dell'Asse. Complessivamente i pescatori danesi avevano fatto facile bottino di 500 balle di cotone e di 150 kg. di caffè. Sparsasi la notizia, una intera flotta di pescherecci è uscita dai porti della penisola alla ricerca del prezioso carico sperduto nel mare.

Un buon raccolto in Ucraina

Berlino, 18

Si apprende che in Ucraina si attende un buon raccolto. Ad onta delle difficoltà create dalla guerra e malgrado il rigidissimo inverno, si è riusciti ad ottenere risultati molto soddisfacenti. Per i cereali si attende un raccolto superiore alle previsioni.

L'«U. Boot» torna alla base: si inalberano i segni delle vittorie conquistate

La chiusura del Convegno dei critici d'Arte Antica

Venezia, 18

(v. t.). Sotto la presidenza del delegato ungherese Gerevic, si è iniziata stamane la seduta del Convegno dei critici d'Arte Antica. L'odierna giornata, ultima del convegno, ha affermato nelle molteplici discussioni la necessità di elevare e moralizzare il mercato privato dell'Arte Antica con una serie di provvedimenti atti a tutelare l'onestà del commercio e gl'interessi del compratore. La presidenza del convegno è stata incaricata di studiare ed elaborare le questioni che sono state oggetto di tante e così interessanti dissertazioni.

L'odierna discussione è stata iniziata con la proposta del prof. Gerevic di includere nello studio dell'arte antica gli autori dell'800 e quelli moderni non viventi. La proposta è stata accolta ad unanimità.

In seguito l'Accademico Massimo Bontempelli ha avanzato l'idea di allestire a Venezia una Mostra dei falsi d'arte antica, pittura, scultura, architettura e quante opere sono state riconosciute come non autentiche. Questa Mostra dovrebbe sorgere a completamento del futuro Convegno dei critici d'Arte Antica. La proposta è stata favorevolmente accolta dai congressisti che hanno dato incarico alla presidenza di studiarne l'attuazione.

Infine l'Accademico spagnuolo D'Ors è stato invitato dal Bontempelli ad assumere la presidenza ed ha rivolto ai congressisti un elevato, elegantissimo discorso celebrando la perenne idealità e il fascino eterno dell'arte ed ha ringraziato i convenuti per il valido, prezioso contributo da essi recato agli scopi altissimi del convegno.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Duce, al ministro Bottai, al ministro Pavolini e a Cornelio Di Marzio.

Alta decorazione del Führer al Feldmaresciallo Kesselring

Dal Quartier Gen. del Führer, 18

Il Führer, in riconoscimento dei suoi alti servigi, ha decorato il Feldmaresciallo Kesselring, comandante superiore delle formazioni dell'arma aerea germanica operanti nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale, della Croce di ferro con fronda di quercia e spade. Il Feldmaresciallo Kesselring è il 15.o appartenente alle forze armate germaniche insignito dell'alta decorazione.

In tale occasione, il Führer ha pure inviato al Feldmaresciallo Kesselring un cordiale telegramma.

La circolazione cartacea sensibilmente aumentata in Egitto

Ankara, 18

Secondo l'ultimo resoconto mensile dell'Istituto di emissione egiziano, al 31 marzo la circolazione cartacea ammontava a 53.785.000 sterline egiziane, contro 37.556.000 del 31 maggio 1941. Risulta, dunque, che in 12 mesi la circolazione cartacea è aumentata di oltre 16 milioni di sterline.

Rispetto al medesimo periodo di anteguerra, si registra un aumento del 3 per cento. Infatti, al 31 maggio 1939, la circolazione monetaria non superava i 18 milioni

Decreti sulla "Gazzetta Ufficiale,,

Roma, 18

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica:

R. D. L. 22 maggio 1942-XX n. 772 contenente le norme per il coordinamento e la migliore utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto di cose su strada.

D. M. 27 giugno 1942-XX concernente la tariffa unica nazionale per il trasporto di merci su strada mediante automezzi.

Il D. M. 13 giugno 1942-XX concernente l'inasprimento di alcune penalità in caso di abusi nei viaggi sulle ferrovie dello Stato.

Il decreto del sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di guerra 18 luglio 1942-XX concernente la denuncia e la requisizione del rame impiegato per l'impianto e l'esercizio delle linee elettriche.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

PRESTASERVIZI giovane capace offresi dalle 8-14,30. Telefono 65-27. 69501 A

SIGNORA anziana offresi stabile signora sola o piccola famiglia per lavoro leggero; conosce anche lingue. Via Roma 28, Ospizio. 69985 A

VEDOVA distinta 31-enne offresi quale donna chiavi, governo casa presso persona sola. Domenica dopo le ore 17. Via Giustinelli 10-IV, destra. 69980 A

Richieste personale di servizio

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69869 B

CAMERIERA albergo, giovane, bella presenza, disposta recarsi Italia meridionale. Liguori, via Università 15. 69990 B

DOMESTICA cercasi per famiglia tre persone Monfalcone, buona paga; presentarsi o scrivere Rosati, Gatteri 37, Trieste. 48979 B

DOMESTICA tutto fare per Portorose cercasi. Buon mensile. Urlini, Carducci 30. 49155 B

PRESTASERVIZI buone referenze, cercasi. Piazza Caduti Fascisti 6, porta 23. 49102 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 9-III, porta 12. 67957 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Madonna del Mare 12. 49112 B

PRESTASERVIZI con attestati, buon salario, cercasi, tutta giornata. Piccolomini 9, primo, Alberti. 49153 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Millo, Bramante 6. 49084 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17, cercasi. Via Giulia 17 II piano. 49074 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi. Via Ginnastica 35 I destra. 69908 B

PRESTASERVIZI solo pomeriggio, cercasi. Corsica 13 II destra. 69865 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, ore combinarsi, cercasi. Via Ghega 3, Matticola. 6980 B

RAGAZZA accompagnare prendere bambini asilo, cercasi. Vittoria Colonna 6 porta 14. 49026 B

RAGAZZA voglia migliorare, trova posto cameriera, buone condizioni. Via XXIII Marzo 1, portiere. 49039 B

RAGAZZA brava cercano coniugi soli. Via Cesare Beccaria 8 II. 49079 B

RAGAZZA capace, onesta, cerca subito piccola famiglia. Cologna 71-II. 19503 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min L. 7.— C

DONNA capace cucito, governo biancheria, stirare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 49060 C

FARMACISTA anziano, miti pretese, offresi città o provincia. Offerte Cassetta 19489 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, aiuto contabile, offresi. Cassetta 19475 C Unione Pubbl. 19475 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Pizzamei, Crocifero 5. 49082 C

LAUREATO geometra ragioniere, giovane volonteroso, capace tutti lavori, offresi. Cassetta 19438 C Unione Pubblicità. 19438 C

MASSAGGI per reumi, artrite, cure dimagranti. Udine 12 porta 13. 49059 C

PENSIONATO concetto, serietà, relazioni, assume assistenza, disbrighi, Enti pubblici, mite compenso. Casella 86 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5582 C

PENSIONATO cinquantenne offresi per aiuto ufficio, mansioni sorveglianza, custodia e fiducia in genere. Offerte Cassetta 19460 C Unione Pubbl. 19460 C

RAGIONIERE ore libere tiene contabilità complete e corrispondenza tedesca, 150 mensili. Cassetta 19443 C, Unione Pubblicità. 19443 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini. Cassetta 19478 C Unione Pubblicità. 19478 C

SIGNORINA 18enne, brava e volonterosa, offresi come venditrice rivendita tabacchi, Indirizzo al Piccolo. 49043 C

40-ENNE indipendente, referenze, tutto fare, offresi presso persona sola. Commerciale 8, portineria. 49099 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 19. 69023 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. S. Michele 22. 49093 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69952 CC

MODISTA Occhipinti, vende cappelli ultimi modelli, 30-50, riformature lire 15. Brunner 3-III. 49146 CC

OROLOGI si possono riparare con precisione in giornata soltanto nel più grande e ben noto lavoratorio Luigi Povh, fondato nel 1912. Piazza Garibaldi 2 I, tel. 90-022. 49061 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine, prezzi miti. Piazza Goldoni, chiosco giornalaio. 69794 CC

PITTORE stanze cucine, prezzi miti. Piazza Impero 14, atrio giornali. 49065 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 49050 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

SARTA uomo abilissima rivolta rimoderna vestiti soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4. 69903 CC

SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 49051 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5 II porta 6, scala sinistra. 69918 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna, Roma. 5502 D

AIUTO commesse e signorina e praticante per negozio articoli tecnici, cercansi. Via Giulia 23. 69894 D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. Via Ginnastica 48-a, magazzino. 19374 D

APPRENDISTA odontotecnico 14enne, cercasi. Presentarsi lunedì mattina Crispi 42 terzo. 49062 D

APPRENDISTA ragazzo, accompagnato, per pellicceria. Commerciale 5. 49169 D

CASSIERA pratica ottime referenze, cercasi. Offerte Cassetta 19477 D Unione Pubblicità. 19477 D

COLONO competente per assunzione campagna Trieste cercasi. Cassetta 19060 D, Unione Pubblicità. 19060 D

COMMESSO 18enne, volonteroso, assolto avviamento, cercasi. Scrivere Casella postale 451, Caris. 49036 D

FACCHINO ai piani, pratico, cercasi. Piazza Oberdan 1. 49035 D

FALEGNAME per mobili, mezzo lavorante e ragazzo, cercansi. Pacinotti 5, Della Nora. 69884 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumiamo prontamente. Mobilificio «Polli», Conti 12. 49019 D

FALEGNAMI cercansi. Mobilificio Luci, Via Pascoli 6. 69872 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Ciano 2. 69892 D

GARZONA, principiante, mezzalavorante sarta donna, cercansi. Berti, XX Settembre 21 III. 48599 D

IMPIEGATA giovane pratica tutti lavori ufficio, dattilografia, cercasi, pronta assunzione. Cassetta 19502 D, Unione Pubblicità. 19502 D

IMPIEGATA pratica dattilografia e lavori ufficio, cerca ditta commerciale. Offerte rettagliate Cassetta 19471 D Unione Pubblicità. 19471 D

IMPIEGATA o impiegato esperto-a contabilità libri paghe e magazzino, assumiamo prontamente. Offerte dettagliate scritte a mano, studi, età, referenze, Cassetta 19474 D Unione Pubblicità. 19474 D

IMPIEGATA capace lavori cottimi, conoscenza comptometer, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49033 D

INGEGNERI lunga pratica direzione lavori e referenze primissimo ordine, assume subito, con eccezionali condizioni, Impresa costruzioni Pardi, Nizza 21. 19463 D

LAVANDAIE abili, a mano, ottima paga, cerca lavanderia Vidali. Pacinotti 2. 69882 D

LAVORANTE, mezzolavorante, buona retribuzione, cercansi prontamente. Orologeria Trevisan, Caprin 12. 49034 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta uomo, cercansi. Carducci 12, Cantisani. 69921 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Corso Garibaldi 4-I. 48912 D

LUCROSA indipendenza offresi fabbricando prodotti autarchici attualità forte consumo (alimentari, condimenti, anticrittogamici, concimi). Scrivere Cassetta 19505 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante, apprendista, e stiratrice per biancheria, buona retribuzione, presentarsi con libretto. De Rosa, Muratti 3. 69978 D

MEZZA lavorante modista e apprendista cercansi. Presentarsi via S. Lazzaro 2-I, ore 9.30-13, 15.30-19. 49161 D

MODELLA cerca studio pittura. Via Gatteri 22, primo, destra, ore 16-18. 49095 D

MOTORISTI e meccanici pratici revisione autoveicoli cerca Fiat. Via Marconi 6. 49063 D

OPERAI fabbri nave, stipettai, ventilazionisti e carpentieri di lega leggera cercansi. Via Battera 16-IV, Crivillè, ore 9-12. 49171 D

OPERAIO provetto vulcanizzatore gomma cercasi. Ditta Tardivello Luigi, piazza Umberto I 39, Udine. 5605 D

PARRUCCHIERA lavorante, cercasi. V. S. Ermacora 2, Roiano. 49032 D

PARRUCCHIERA desiderosa migliorare proprie condizioni cerca stabilmente serio Salone, retribuzione massima purchè capace. Telefonare 41-63. 7340 D

PELLICCIAIA e una sarta cercansi. Pellicceria Mottè, Ginastica 11. 49080 D

PERSONA pratica quale riscuotitrice verso provvigione cercasi. Referenze. Indirizzo al Piccolo. 7342 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5246 D

RADIOASSISTENZA assume ragazzo pratico per lavoratorio. Presentarsi lunedì, Verdi 3. 1001 D

RADIORIPARATORE, lavoratore molto esatto, anche se non praticissimo, assume prontamente Radioassistenza, Verdi 3. 1000 D

RADIOTECNICO profondo conoscitore riparazioni tutte marche radioricevitori, assume prontamente, pagando bene, Radioassistenza, Verdi 3. 1002 D

RAGAZZA sarta uomo mezza lavorante lavoro stabile subito. Rismondo 14, pianoterra. 49094 D

RAGAZZI installatori bandai cercansi. S. Giusto 16. 49172 D

RAGAZZO fattorino cerca Galleria Michelazzi. Mazzini 16. 49087 D

RAGAZZO cercasi per mafazzino. Migliara, S. Anastasio 8, corte. 69968 D

RAGAZZO pratico triciclo cercasi. Ditta Kerze, Piazza Caduti Fascisti 1. 69925 D

RAGIONIERE(A) bilancista banca, conoscenza tedesco e italiano, cercasi. Informazioni e pretese indirizzare a: Tucica, posta centro, cassetta 336. 69919 D

RIMAGLIATRICI e apprendiste, buon settimanale, negozio Settefontane 19. 69916 D

SARTE specializzate confezioni uomo in serie cercansi subito, buona retribuzione. Presentarsi 17-19, Sacoris, Mazzini 46. 48824 D

SIGNORA seria perfetta, conoscenza articolo calze biancheria, cercasi per negozio mercerie. Offerte con referenze. Cassetta 19425 D, Unione Pubblicità. 19425 D

SIGNORINA perfetta stenografa cerca importante azienda. Cassetta 19479 D, Unione Pubblicità. 19479 D

SIGNORINA tedesca ariana, bambini, cercasi. Via Monte Grappa 14, telefono 3387. 49147 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio magazzino, e ragazzo fattorino, cerca ditta commerciale per Monfalcone. Scrivere precisando pretese, posti occupati, referenze, ecc., a Cassetta 19457 D Unione Pubblicità. 19457 D

SPEDIZIONIERE con grande pratica, conoscenza lingua tedesca, cerca importante ditta. Cassetta 19364 D, Unione Pubblicità. 19364 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi, indicando età, scuole, pretese: Cassetta 19480 D, Unione Pubbl.

STENODATTILOGRAFA contabile perfetta, serie referenze, cercasi. Offerte Cassetta 19476 D Unione Pubblicità. 19476 D

STIRATRICE cercasi; se non capace non presentarsi. Via Vasari 8, tintoria. 69969 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA pulitissima, bagno, unico subinquilino, cerca ufficiale fine mese. Cassetta 19432 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA mobiliata presso buona persona, non mestierante, cerca anziano, conoscenza tedesco. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 19491 E, Unione Pubblicità. 19491 E

MATRIMONIALE mobiliata elegante, pulitissima, ingresso libero, centro, cerca ufficiale. Offerte Cassetta 19411 E, Unione Pubblicità. 19411 E

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto, cercasi. Offerte Babuder, S. Nicolò 2. 49114 E

STANZA vuota-mobiliata, poco comodo cucina, cerca signora assente giornata, marito richiamato. Sonnino 28, quarto. 49149 E

STANZA vuota comodo cucina cercano coniugi. Giacinto Gallina 5, portinaia. 49000 E

STANZA matrimoniale con bagno, paraggi marina o centro, cercasi prontamente. Telefonare 63-07. 49139 E

STANZE due vuote, comodo cucina, centro, possibilmente presso persona sola, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 19497 E, Unione Pubblicità.

VUOTA, comodo cucina, cerca distinta signora anziana. Cassetta 19507 E, Unione Pubblicità. 19507 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA bellissima moderna soleggiata, acqua corrente, vicino Tribunale, affittasi. Via Fontana 4-III, sinistra, suonare Modolo. 49092 F

CAMERA, volendo due persone, affittasi. Vecellio 1-III, porta 12. 69949 F

CAMERA affittasi. Via Tiziano Vecellio 1-IV, porta 14. 69950 F

CAMERA mobiliata affittasi a ufficiale. Crispi 9-II. 69960 F

CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 18-I, destra. 49101 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi a donna onesta. Livaditi 3. 49120 F

CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi persona distinta. Carducci 8-III, destra. 49124 F

CAMERA vuota uso laboratorio affittasi. Indirizzo Piccolo. 49119 F

CAMERA elegante, acqua corrente, massima pulizia, tranquillità, offro a solo distintissimo. Gatteri 48 porta 3. 69885 F

CAMERA centro, telefono, affittasi, anche 1.o agosto. Battisti 15 I destra, ore 9-15. 69917 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 69895 F

CAMERETTA con ogni conforto, telefono, calefazione, ascensore, cedo a molto distinto anziano. Cassetta 19456 F Unione Pubblicità. 19456 F

CAMERETTA affittasi a persona seria, massima pulizia. Sonnino 9-I, destra. 69986 F

ELEGANTE indipendente affittasi distinto. Via S. Nicolò 11, primo. 49085 F

INGRESSO scale affittasi. Palestrina 2-II, porta 8. 49113 F

LETTO affittasi donna assente giorno. Scuola Nuova 20, porta 11. 69993 F

LUSSUOSA, comodità bagno, ascensore, affittasi distinto. Ghega 1, porta 8. 49166 F

MATRIMONIALE affittasi. S. Vito 5, piano IV, porta 19. 49158 F

MATRIMONIALE bella ariosa, acqua corrente, affittasi a coniugi distinti o anziano, escluso cucina. Via Mazzini 41 primo. 69913 F

MATRIMONIALE signorile, bagno, telefono, centro, affittasi. Telefonare 25-571. 49022 F

MATRIMONIALE, senza comodo cucina, affittasi coniugi. Via Cologna 7 II, ore 8-10. 69864 F

MOBILIATA presso distinta, solamente pensionata o impiegata, affittasi. Pascoli 22 I sinistra. 49048 F

MOBILIATA elegante, bagno, affitta persona sola. Machiavelli 20, porta 10. 69832 F

MOBILIATA affittasi, possibilmente impiegata. Via Rismondo 6 II porta 8. 69887 F

MOBILIATA bella, vitto, persona distinta, affittasi prontamente. Foscolo 38 II. 49081 F

MOBILIATA lussuosa, termobagno. affittasi a distinto, fermata filovia. Segantini 14, Merciari. 69955 F

MOBILIATA affittasi distinto presso persona sola. Tor S. Piero 12-IV. 49111 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a persona distinta. Buonarroti 16, Vatti. 49138 F

MOBILIATA bellissima, grande, ariosa, affittasi a distinto. Giulia 21, IV. 49141 F

MOBILIATA persona distinta affittasi, escluse signore. Via Udine 2, portinaia. 68644 F

STANZA soleggiata in campagna (Carso) affittasi prezzo mite. Informazioni ore 10-12, Tesa 2-II, sinistra. 69939 F

STANZA indipendente affittasi. XX Settembre 56, mezzanino, sinistra. 49152 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Via Palestrina 3. 69877 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Gatteri 10 porta 8. 69867 F

STANZA vuota affitto a seria impiegata, maestra, unica subinquilina, casa signorile. Cassetta 19421 F Unione Pubblicità. 19421 F

STANZETTA soleggiata, vista, affittasi, escluse donne. Battisti 4, terzo, destra. 69958 F

Istruzione

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ACCELERATE lezioni fisarmonica chitarra mandolino. Veroni, via Benedetto Marcello 2. 69948 G

ARMONICA, pianoforte, violino, chitarra, mandolino, banjo, ukulele; istrumenti a fiato. Corsi popolari continuati. (Noleggio fisarmoniche 10 lire mensili). Arte scenica: canto e interpretazione, nozioni di storia del costume, dell'arredamento e della truccatura teatrale. Corsi popolari di cultura artistica. Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, telefono 33-33. 69910 G

BRAVISSIMO liceale media otto, prepara esami italiano, latino, greco, francese. Romagna 1, telefono 25-653. 49160 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48719 G

ELEMENTARI classi IV e V regolari con preparazione ammissione scuole medie. Durata dieci mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 69944 G

ENENKEL, Scuola fondata 1919, via Battisti 22. Esami di riparazione qualsiasi materia. Ammissione medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica; abilitazione magistrale; licenza avviamento. 69943 G

ESAMI riparazione settembre. Fami-[illegible]

[illegible]

STUDENTESSA superiori impartisce lezioni italiano matematica ragioneria stenografia. Ruggero Manna 18 p. 21. 69871 G

TAGLIO cucito, scuola autorizzata, inizia corso 23 corr. Carducci 34, porta 8. 69977 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

OCCHIALI sole composti smarriti Chiadino, mancia rinvenitore. Leo, Bellinzona 7. 49150 H

OPERAIO smarrì portafoglio documenti, tratto via Rossetti. Mancia riportandolo via Biasoletto 12-I. 69934 H

PORTAFOGLIO smarrito cine Nazionale, mancia portando tessere Foscolo n. 46. 49037 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTI magnifici in stabile nuovo, pressi Tribunale, fermata filovia, composti tre stanze e ricchi accessori completamente installati, riscaldamento autonomo, ascensore, ecc., disponibili. Ubicazione, prospettiva e piani ispezionabili Amministrazione Cesanelli, Gallina 5, tel. 4193. 48520 I

APPARTAMENTO 3 camere accessori giardino, Barcola Excelsior, scambiasi con 3 camere bagno possibilmente centro. Cassetta 19360 I, Unione Pubblicità. 19360 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 camere, cucina, bagno, orto, affittasi. Villa Opicina. Telefonare 21-000, Cidri. 69912 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi. Filzi 10 I. 49072 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze stanzetta ripostiglio cantine bagno, paraggi cantieri, scambiasi con eguale centro, anche interno, casa modesta. Scrivere Cassetta 19445 I Unione Pubblicità. 19445 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno e stanzino, scambiasi altro 4 o 5 stanze. Visitare dalle 16-18. Parovel, D'Azeglio 21. 49162 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, scambiasi con 4 stanze, stessi paraggi. Foscolo 30-IV, sinistra, visitare 11-16. 49165 I

CAMERA grande, gas luce, pagamento semestre, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 49069 I

CAMERA camerino, 2 camere camerino, bellissimi, scambiansi 2 o 3 camere. Cosini, via Italo Balbo 17. 69933 I

CAMERA cucina, soleggiato, 60 mensili, scambiasi camera in più. Indirizzo Piccolo. 49078 I

CAMERE (3) accessori, chiaro, centro, prezzo mite, scambio con 4-5 stanze, paraggi P. Dalmazia. Indirizzo Piccolo. 69899 I

CAMERE tre cucina, scambiasi con camera e camerino. Crispi 3-III, porta 14. 49109 I

LOCALE adatto diversi usi, affittasi. Piazza tra i Rivi 8. 69891 I

MAGAZZINO 55 mq. con attiguo fondo recintato circa 800 mq., viale Sonnino, affittasi. Telefonare 56-70. 69890 I

MAGAZZINO affittasi. Enrico Toti 20 H-B. Visitare mattino 9-10. 49122 I

MONFALCONE casetta con camera e cameretta cucina orto scambiasi con camere e cucina a Trieste. Rivolgersi S. Sergio 9. 49110 I

PARTE appartamento mobiliato affit-[illegible]

[illegible]

Richieste appart. bott. e magaz.

[illegible]

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

[illegible]

CARROZZELLA fonda vendesi. Via del Bosco 32 I interno. 49056 M

CARROZZELLA fonda, come nuova, vendesi lunedì mattina. Giulia 39, appalto. 49028 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Cologna 70, Perco. 49071 M

CARROZZELLA sport vendesi. Bar, via Roma 11. 69886 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via Scala Mainati 5, mattinata. 69835 M

CARROZZELLA sport lussuosa e fonda bellissima vendonsi occasione. Via Ghirlandaio 23, Reglia. 49134 M

CARROZZELLA fonda buono stato vendesi. XX Settembre 39, primo, sinistra. 19481 M

CARROZZELLA Phoenix lire 160 vendesi. Crispi 55, Sandri. 69935 M

CARROZZELLA sport moderna vera occasione, vendesi. Bosco 18-II, sinistra. 49098 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Presentarsi dopo le ore 9. San Sergio 3. 49145 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Bonomo 19. 49154 M

CARROZZELLA fonda, con materassino, 220, vendesi. Muzio 9 (pressi Besenghi), Ermacora. 69983 M

CASSA controllo Krupp 999.95 scontrino, foglio cassa, tre totali, occasionissima vendesi. Libreria Mazzini 40. 49107 M

CONIGLI 21 con gabbia, vendo. Donadoni 31 porta 7, pomeriggi, ore 15-20. 69866 M

CONIGLIERA per allevamento tre piani, nuova, vendesi occasione. Liguori, Università 15. 69991 M

CONIGLIETTI con femmine, macchina cucire, carrozzella sport, vendonsi. Pescheria 12-I. 7335 M

CONTAX II, obiettivo Sonnar 1:2, borsa nuova, vendo miglior offerente. Cassetta 19407 M Unione Pubblicità. 19407 M

CULLA nuova lussuosa, vendesi. Via Giulia 29, pianoterra, tappezziere. 49140 M

DIVISA ufficiale, nuova, estiva, vendesi. Crispi 3, Elsineri. 49142 M

ELETTROPOMPA monofase 220 Volta 1 cavallo, ottimo stato, vende occasione ditta Passamonti, Via San Nicolò 10. Visitare martedì in poi. 48967 M

ENCICLOPEDIA Larousse occasione vendesi. Via del Pesce 4-III. 4805 M

EXAKTA 6 per 6 obiettivo 1:3,5 nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48816 M

FINESTRE tre nuove, 180 per 70, vetri, vendonsi. Piazza Vico 6, porta 11. 69936 M

FISARMONICA piano, dischi, grammofono valigia, binoccolo, vendonsi. Battisti 9, quarto. 69972 M

FISARMONICA 48 bassi, registro, vendesi, Emilio Manfredini, Riva Traiana. Parco Divertimenti. 48980 M

FISARMONICA, grammofono valigia, dischi, fotografica, binocolo, vendonsi. Mazzini 46 III, scala seconda, Bon. 69923 M

FISARMONICHE noleggiansi lire 10 mensili, presso Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, telefono 33-33. 69911 M

FISARMONICHE 120-80 bassi, registro, vendo. Ghirlandaio 30 I destra. 69914 M

FISARMONICHE Frontalini fama mondiale, lezioni gratis domicilio, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 48649 M

FOTOGRAFICA Icon Tessar 1:4.5 6 per 11, nuova, occasione vendesi. P. Revoltella 65, noleggio. 69920 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, vendesi. Via Ponzianino 1 V. 49047 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo vendesi. Zovenzoni 6-III, destra. 49156 M

GRAMMOFONO valigia diaframma elettrico con pik-up vendesi. Media 22, Bressan. 69827 M

LENZUOLA corredo, copertore moderno, scarpe buone 37, vendonsi occasione. Galileo 22, porta 15. 49170 M

LIBRI scientifici, altri vari, vendonsi occasione. Gatteri 7 III sinistra. 49025 M

MACCHINA cucire mobile, carrozzella fonda, vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 69946 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied, per bottoni, vendonsi. Natale, Battisti 12. 69953 M

MACCHINA cucire per famiglia occasione vendesi. Via del Veltro 55, Dusman. 49117 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante seminuova, altra semplice, vendonsi. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 49121 M

MACCHINA cucire bella, perfetta, prezzo piccolissimo, vendesi. Tasso 4, portinaio. 49127 M

MACCHINA Singer mobile pieghettata, altra famiglia, vetrine arredamento, riparazioni, scambi. Slataper 16. 69922 M

MACCHINA fotografica nuova Super-Ikonta 6 per 6, obiettivo Zeiss 1:2,8, f. 8 cm.; telemetro incorporato, Compur 1-400, vendensi. Indirizzo al Piccolo. 69927 M

MACCHINA cucire perfetta bellissima, garantita, 450 vendesi. Settefontane 12, interno. 69967 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi occasione. Maiolica 13-III. 69970 M

MACCHINA cucire d'occasione vendo; scambio, riparo, rimetto nuovo. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 49164 M

MACCHINA scrivere ufficio germanica perfetta. Via Procureria 6, porta 18. 7341 M

MACCHINE fotografiche 2, Zeiss-Voigtlaender, vendonsi. Via Caprin 4, Miorin. 49077 M

MACCHINE scrivere Underwood Olivetti Remington, ecc., portatili e d'ufficio, nuove e usate, calcolatrici e addizionatrici e mobili d'ufficio vendonsi occasione. Scambi, riparazioni, S. Caterina 9, Rossoni. 69976 M

MACCHINE scrivere nuove usate e portatili vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12, telefono 42-83. 69940 M

MATERASSO crine vendesi. S. Vito 5, piano IV, porta 19. 49157 M

MOTORE marino germanico 50 cavalli usato completamente ripassato, con invertitore di marcia, vendesi. Fare offerte Cassetta 19490 M, Unione Pubblicità. 19490 M

MOTORE elettrico, cuscinetti, cavalli 3.8, scambiasi con detto, cuscinetti sfere. Indirizzo Piccolo. 49052 M

OBIETTIVO 4.5 cm. 30, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49057 M

PARETI in legno con porta finestre, uso ufficio, tavolo, tavolaccio, vendonsi. Viale Regina Elena 17. 49097 M

RADIO onde medie scala parlante, occasione, vendesi. Torricelli 12, Gerbino. 69928 M

RADIO vendo occasione. Battisti 10 V, Peros. 49038 M

RADIO 3 onde nuova occasione. Via Molino a vento 11-I. 69982 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M

RADIOGRAMMOFONO cinque valvole, cortemedie, vendesi occasione. Diaz 5-III, destra. 7339 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola tre onde, perfetto, vendesi. Sonnino 33, sinistra, dalle 10 alle 12. 49131 M

RADIORIPARAZIONI rapide, laboratorio moderno, tecnici specializzati, negozio vendita Radio Vianello, Piazza Vico 9, telefono 83-75. 69008 M

RAMMAGLIATRICE calze seminuova, perfetta, occasionissima, vendesi. Libreria, Mazzini 40. 49108 M

ROLLEIFLEX, obiettivo Tessar, 3,8, vendesi occasione 1200. Settefontane 17 - 9. 49040 M

SCARPE cuoio signora n. 34, seminuove, e scarpe cuoio uomo n. 40, vendonsi. V. Picciola 8 III porta 8. 49041 M

SCATOLETTE latta cilindriche (partita), vendonsi. Via Cadorna 21 pt. 69898 M

SEGGIOLONE, bagnetto zinco, cesta bambino, vendonsi. Telefonare 32-481. 69878 M

SERVIZIO toletta lussuoso moderno vendesi. Indirizzo Piccolo. 69951 M

SETA bellissima fiorami, vendo 4 metri. XX Settembre 37 mezzanino, 15-19. 48971 M

SOPRABITO nuovo e cappotto, vendesi. Imbriani 14 III, Vittore. 69830 M

TAGLIO vestito noce, uomo, vendesi. Settefontane 11-II, sinistra. 49132 M

TAPPETO lana annodato a mano 2 per 3, barocco, lire 3800. Telefonare 25-365. 49017 M

TAPPETO persiano Kasak, finissimo, vendesi occasione causa partenza. Zovenzoni 3 pt., Ipaviz. 49049 M

TRALICCIO puro lino marca boema, vendesi, metri 18. Indirizzo Piccolo. 49070 M

VALIGIA bellissima, tappeto, capi diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49135 M

VASCHETTA, seggiolone bambini, vendonsi. Ind. Piccolo. 49068 M

VASI cinesi Benares, vestaglia giapponese, lampada, taglio seta bianca, vendonsi. Sartoria piazza Impero 14. 69984 M

VENTILATORE, casco, poltrone barbiere, ottimo stato, vendonsi. Salone Marconi 26. 69873 M

VENTILATORE, branda, quadri, pianoforte, zittera, musica, impermeabile ragazza. Indirizzo Piccolo. 49026 M

VESTITI donna lussuosi e semplici, vendonsi. Via Barbariga 2 porta 5. 69852 M

VESTITI uomo e donna. Settefontane 7 porta 3. 69870 M

VESTITO grigio uomo, perfetto stato, misura piccola; valigia cuoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48982 M

VESTITO uomo normale finissimo, altro chiaro puro lino, scarpe 44 tutto cuoio. Rossetti 70 Cappel. 49029 M

VESTITO pura lana, grigio scuro, occasione. A. Caccia 6, portinaia. 69907 M

VESTITO uomo ottimo stato, pezzi cristallo, collane perle Venezia, petroliera. Visitare lunedì, Indirizzo Piccolo. 49105 M

Nell'adempimento del proprio dovere immolava la sua giovinezza alla Patria nelle acque del Mediterraneo il Tenente di Vascello

capitano BRUNO VIDOLI

Profondamente addolorate, ne dànno partecipazione, a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **RITA BOEHM** con il figlio **GIANCARLO**, i genitori **comm. GIOVANNI** ed **ERSILIA IVIANI**, i fratelli **dott. GIUSEPPE** con la consorte **INES RAGUSIN, dott. MARINO** (assente) con la consorte **JOY BERRY,** la sorella **CARMEN** col marito **gr. uff. GUIDO COSULICH,** la suocera **MARGHERITA BOEHM** ed i congiunti tutti.

Al grave lutto della famiglia partecipano con profondo dolore la **TRASPORTI MARITTIMI S. A.** e la **Ditta MARIO F. MARTINOLI,** che ebbero nel capitano Bruno Vidoli un loro valente funzionario e affezionato apprezzatissimo collaboratore, del quale serberanno perenne e grata memoria.

Trieste-Lussino, 19 luglio 1942-XX.

Il 13 luglio a Milano, mancò all'affetto dei suoi cari

GASTONE VENEZIANI

La moglie **ANITA KETTLITZ**, le sorelle contessa **DALIA DOMINI, BIANCA PASQUALIS, IOLANDA VENEZIANI** e **LINDA**, ed i congiunti tutti ne dànno con dolore l'annuncio, a tumulazione avvenuta a Trieste.

Trieste, 17 luglio 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi del largo tributo di affetto verso l'adorato Estinto

GIOVANNI CANZIO

i **FAMIGLIARI** col presente ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 18 luglio 1942-XX.

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BINOCCOLO prismatico, microscopio, grammofono valigia, dischi, acquistansi. Battisti 9. Castro. 69973 N

CALDAIA per riscaldamento, grande, acquistasi. Battisti 3, Prenci. 49030 N

CAPPOTTO, anche usato, purchè di buon materiale, cercasi. Offerte Cassetta 19500 N, Unione Pubblicità.

CUCINA economica cercasi. Via Segantini 12. 49104 N

DAMIGIANE, casse, bottiglie e fusti ferro, molino per droghe smaltato, armadio nero lungo a 4 porte, mobili per ufficio e giardino, comperiamo. Telefonare al 29-963. 69815 N

FOTOGRAFICA, ingranditore, radio, bicicletta, libri, comperansi, Montecchi 2, porta 6. 49118 N

GRAMMOFONO valigia, dischi, binocolo, fotografica, compero, Mazzini 46 III interno, Bon. 69924 N

LIBRI ed oggetti diversi, acquisto. Visaggio, Corso Littorio 10. 69856 N

MOLINO per sabbia, perfetto funzionamento, con motore, acquista Impresa Pardi, Nizza 21. 19464 N

PARTITE sacchi, corsie di cocco, nuovi e vecchi, cercansi. Cassetta 19509 N, Unione Pubblicità. 19509 N

PROIETTORE fotografie colori, cercasi. Telefonare lunedì 68-31. 49021 N

QUADRI, mobili e altri oggetti antichi, acquista privato. Cassetta 12345 N Unione Pubblicità. 12345 N

STUFA ferro, fuoco continuo, media, cercasi. Offerte «Terramare», Via San Nicolò 7 II piano. 19331 N

TAPPETI persiani, cineserie, soprammobili porcellana, quadri autore, cerca collezionista. Telefonare 4232 portiere Albergo della Città. 1000 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACCERTATEVI: cucine, matrimoniali, pranzo, divanilletto, salottiletto, armadi combinati, risparmierete: Tarabochia 6. 48827 NN

APPROFITTATE! Mobilificio Biecher vende matrimoniali cucine bellissime garantite, prezzi convenientissimi. Via Istria 27. 69879 NN

ARMADIO, letto ferro, vendonsi, esclusi rivenditori. Diaz 3, terzo, destra. 49128 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi occasione. Via Gatteri 47 porta 10. 49053 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi occasione. Via S. Servolo 3, pt. porta 1. 49083 NN

CAMERA matrimoniale noce vendesi. Falegname via Navali 8. 49167 NN

CREDENZA, tavola e sedie, vendonsi. S. Caterina 3, portiere. 49103 NN

CUCINA moderna nuova occasione, altra supermodello massiccia, vendonsi. Tiziano 16. 48947 NN

CUCINA bellissima, modello, per sposi, vendesi. Conti 12, primo, porta 8. 19413 NN

CUCINA nuova massiccia moderna. Piazza G. B. Vico, falegname, in corte, ore 8. 69964 NN

CUCINA moderna, con marmi, occasione vendesi. Pascoli 5, porta 4. 49090 NN

CUCINA usata vendesi lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 69987 NN

CUCINE matrimoniali bellissime, attaccapanni, salotti, a prezzi bassi, convenienti. Soltanto Foscolo 5. 49066 NN

DIVANO vendesi occasione. Visitare dalle 12-14. Pascoli 40, Kleva. 69932 NN

LETTI due seminuovi, lavamano, vendonsi. Punta Forno 3, terzo. 49091 NN

LETTINO vendesi. XX Settembre 23 quinto. 69981 NN

LETTINO ottone vendesi, dalle 10 in poi. Bramante 3, mezzanino. 69954 NN

LETTO pioppo brasiliano nuovo, binoccolo, ancora per natanti ore fissate. Indirizzo Piccolo. 69975 NN

LETTO, susta metallica in buonissimo stato, vendesi oggi 10-12. Petronio 5-II, centro. 69926 NN

LETTO ferro pieghevole, lunghezza 2 m., susta speciale, vendesi. Via Meucci 10, porta 19. 69931 NN

MATRIMONIALE quattro porte, lussuosa, vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 69947 NN

MATRIMONIALE mogano vendesi occasione. Rivo 3-III, destra. 69956 NN

MATRIMONIALE e stanza pranzo lussuose, vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Vico 8, porta 15. 69961 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 69963 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, armadio, quattro porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 49100 NN

MATRIMONIALE chiara tipo viennese, vendesi. Nordio 9-II, destra. 49157 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi occasione. Visitare lunedì: Ginnastica 37, angolo Gatteri. 69880 NN

MATRIMONIALE nuova noce, comò, ultimo modello, per contanti o a rate. Informazioni negozio manifatture, Rossini 16. 19363 NN

MATRIMONIALI bellissime paniforti noce Caucaso, cucine lussuose, a prezzi bassi. Via Pascoli 6 Luci. 69393 NN

MATRIMONIALI cucine, ultimi modelli, salotti, attaccapanni, acquistate a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 49067 NN

MOBILI albergo, cucina economica grande, oggetti vari ristorante cessazione commercio vendonsi subito. Passeggio S. Andrea 90. 48798 NN

MOBILI ufficio stile moderno occasione acquistansi. Offerte Cassetta 19337 NN, Unione Pubblicità. 19337 NN

PIANINO nero vendesi. Telefonare lunedì 48-92. 69930 NN

PIANINO germanico magnifico garantito vendesi, scambiasi pianoforte. Via Carducci 32, secondo. 1000 NN

PIANINO viennese perfetto vendesi. Telefono 40-58. 69937 NN

POLTRONE (2) Knoll, magnifiche, tavolo illuminator, vendonsi. Visitare lunedì, ore 16-17. Cicerone 11 IV. 69889 NN

POLTRONE (2) 900 vendonsi occasione. Piazza Garibaldi 4 porta 8. 49045 NN

SALOTTINO seminuovo vendesi occasione, prezzo mite. Visaggio, Corso Littorio 10. 69855 NN

SALOTTO 900 nuovo, vendesi. Piazza Vico 8 porta 7. 69888 NN

SCAFFALI grandi dimensioni, mobili ufficio, macchina da scrivere d'occasione, acquista privato. Scrivere Cassetta 19457 NN Un. Pubbl. 19457 NN

STANZA letto una persona, stufa gas Kisol, vendonsi. Via Cologna 13, porta 14, visitare 15 alle 16. 49123 NN

STANZA letto una persona, stanza da pranzo, cucina, piano Bösendorfer e soprammobili, vendonsi. Via Corsica 19 IV, lunedì, dalle 9,30-18, esclusi rivenditori. 49042 NN

STANZA pranzo in legno massiccio intagliato, lampadario, bicicletta, vendonsi. Via Giulia 67 IV porta 10. 69893 NN

STANZA matrimoniale seminuova moderna vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49086 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

DAMIGIANE, bottiglie spumante, vuote, acquistansi. Vasari 20, telefono 90403. 49173 O

INDUSTRIE chimiche: dispongo qualunque quantitativo, capacità, forma, vasetti bachelite chiusura vite. «La Commerciale», Torre Bianca 24, Trieste, tel. 5904. 69782 O

Alimentari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

VINI Marsala, Vermut, ecc. Concentrato di aranciata, Casa enologica siciliana. Rappr. Trombetta, «La Commerciale», Torre Bianca 24, Trieste, tel. 59-04. 69783 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

ROTOLI gommati importante industria cerca rappresentante regionale che già rappresenti fabbriche scatole cartone ondulato o sia introdotto articoli affini. Referenze, pretese (riservatezza): scrivere Cassetta 46 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5607 P

VECCHIA ditta concessionaria prodotti alimentari, disponibilità finanziarie, vasta clientela grossisti-dettaglianti Tre Venezie, assume esclusiva prodotti primarie Case. Cassetta 561 U Unione Pubblicità Italiana, Trento. 5581 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO Chrijsler gassogeno Frigonubea gomme nuove portata 15 ql., Carrozzeria Tiustos, Barcola. 49126 Q

AUTOVETTURA 1100, chiusa, foderata in pelle, vendesi. Offerte Cassetta 19476 Q Unione Pubblicità. 19476 Q

BARCA m. 4 vendesi. Telefonare 35-13 dalle 13 alle 14. 49073 Q

BICICLETTA uomo completa, quasi nuova, vendesi. Via del Veltro 41. 69883 Q

BICICLETTE (2) donna e uomo, vendonsi. Industria 53 mezzanino destra. 69876 Q

BICICLETTA Alba ottimo stato vendesi. XX Settembre 13, terzo, sinistra. 49115 Q

BICICLETTA bambina 5-7 anni, buone condizioni, cercasi. Telefonare 26376 oppure indirizzo Piccolo. 19507 Q

BICICLETTA balloncino seminuova e pattini a rotelle, vendonsi. Via Media 3, terzo. 49163 Q

BICICLETTA passeggio balloncino, altra sport, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 69959 Q

BICICLETTA uomo lire 650 trattabili, bicicletta bambino moderna lire 600 vendonsi. Enrico Toti 4, pianoterra. 49096 Q

BICICLETTA uomo lire 600. Lorenzetti 42, porta 2 (Ponziana). 49116 Q

BICICLETTA donna ultimo modello, tipo lusso, altra uomo seminuova, vendonsi. Settefontane 55-I. 49129 Q

BICICLETTA uomo passeggio seminuova vendesi. Bellinzona 12-V. 49130 Q

BICICLETTA passeggio con scambio, vendesi. Autorimessa Sport, via Zovenzoni 7. 49148 Q

BICICLETTA corsa duralluminio, telaio «Renord» speciale, vendesi. Battisti 9, quarto. 69974 Q

BICICLETTA donna, altra corsa Dei, ottime, vendonsi. Piccardi 48 A. 69988 Q

BICICLETTA sport chiara con cambio vendesi. S. Francesco 31, mezzanino, destra. 49168 Q

BICICLETTA da donna ottimo stato, acquistasi. Decleva Luigi, Mattena 4. 49088 Q

BICICLETTA passeggio vendesi. Via Gatteri 32, porta 7. 7338 Q

BICICLETTA trasporto vendesi. Fontanone 27, porta 11. 7337 Q

BICICLETTA trasporto, bicicletta ragazzo, stivaloni uomo 41, vendonsi. Pescheria 12-I. 7336 Q

FIAT 1500 berlina gommata, Fiat 500 furgoncino portata 350 kg., tre marce, telefonare 91294. 49125 Q

MOTO N. S. U. 175, gommata come nuova vendesi. Piccardi 48, autorimessa. 49989 Q

MOTOCARROZZELLA Zenith Jap 500 V. T. collaudo 1937 lire 5800; F. N. 500 V. T. lire 2000 vendonsi. Via del Veltro 3, interno. 69992 Q

TELAIO bicicletta corsa per Campagnolo vendesi. S. Nicolò 34, portinaio. 49137 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A., Vittoria Colonna, Rome. 5508 R

ACCORDIAMO prestiti impiegati, esercenti, negozianti, privati, cessioni stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 49044 R

BAR, trattorie, negozi frutta, commestibili, compravendite diverse. Dell'Oste. Caffè Venezia. 49143 R

ELEMENTO primordine, attivo, buon organizzatore, espertissimo commercio ed amministrazione, 35-enne, provvisto modesto capitale, associerebbesi piccola sana azienda collaborando. Cassetta 19400 R. Unione Pubblicità 19400 R

MAGAZZINO ingrosso frutta verdura rilevasi. Cassetta 19454 R Unione Pubblicità. 19454 R

MENSA trattoria prenderebbero in consegna marito e moglie capaci, disposti cauzione. Indirizzo Piccolo. 49018 R

NEGOZIO frutta erbaggi e generi diversi vendesi. Rivolgersi Trattoria Gelsomini, Rossetti 55. 49089 R

NEGOZIO frutta e diversi vendesi o affittasi, causa richiamo. Vidali 7. 49031 R

PRESTITI immediati impiegati (cessione quinto). Tasso eccezionale. Istituto sovvenzioni, Cola Rrienzo 28, Roma. Più antico, accreditato Regno. Corrispondenti ovunque. 5042 R

SOCIO collaboratore piccolo capitale per commercio cerca rappresentante. Indirizzo Piccolo. 49151 R

STUDIO fotografico vendita articoli vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49058 R

UFFICIO rappresentanze rileverei eventualmente associomi. Offerte Cassetta 19472 R Un. Pubbl. 19472 R

1000 lire cerca urgentemente stabile, breve scadenza cambiaria. Cassetta 19504 R. Unione Pubblicità. 19504 R

Affitto case. ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

50.000 disponibili: casette, ville, terreni Trieste, Isola, Umago, Portorose affittansi. Velicogna, Caffè Carducci. 69971 S

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

DISTINTO triestino 54enne, giovanile, molto agiato proprietario stabili, sposerebbe signorina, vedova fine illibata, età, dote adeguate, massima serietà. Inanonime. Cassetta 19461 U Unione Pubblicità. 19461 U

SIGNORINA 38-enne, bella presenza, amante casa conoscerebbe distinto preferibilmente ufficiale, serio, affettuoso, scopo matrimonio. Cassetta 19494 U, Unione Pubblicità. 19494 U

38ENNE distinto ottima posizione, cerca bella fine signorina, vedova, scopo sollecito matrimonio. Cassetta 19462 U Unione Pubbl. 19462 U

Diversi

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

ACCERTAMENTI, indagini, rintracci, informazioni, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 69929 V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

CHIROMANTE La Terza, letture scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006 V

CHIROMANTE Shanuba Vallan, riceve dalle 14.30 alle 19, festivi 10-15, via Ugo Foscolo 44-I. 18914 V

CHIROMANZIA, grafologia: Tinelli, consulente circolo enimmistico italiano. Riceve ogni giorno dalle ore 9. Via Ginnastica 1. 18895 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca, Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

«UNITA Fortior», Roma 26: per tutte informazioni ed indagini in generale. 49076 V